



***Sistema di allertamento del Centro Funzionale Decentrato
(CFD) della Regione Veneto.***

Previsione ed allertamento emergenze di Protezione Civile



PREMESSA



L'ALLERTA DIRAMATA DAL CFD

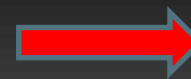
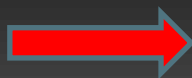
Il sistema di allertamento serve a:

- **segnalare** preventivamente la **possibilità** di verificarsi di eventi meteo potenzialmente pericolosi;
- **attivare** presso i soggetti istituzionali e le altre strutture operative la **verifica** della capacità di intervento in caso di necessità;
- **attivare** alcune **misure di protezione** preventive, nei casi in cui queste siano possibili, come previsto dai piani di protezione civile.

*L'allerta è pensata per ottenere il miglior compromesso tra la necessità di avvisare in caso di eventi pericolosi (**evitando troppi falsi allarmi**) e non avvisare (**evitando i mancati allarmi**).*

Avvisare o non avvisare, questo è il problema.

William Shakespeare





FUNZIONAMENTO DELLA SALA CFD

ORARI DI APERTURA 365gg/anno

dal lunedì al venerdì:

dalle 8.00 alle 16.00

sabato e domenica e festivi:

dalle 8.00 alle 14.00

al di fuori degli orari di presidio, il personale ARPAV del CFD è raggiungibile al numero 041-2794012 che viene deviato sul telefono del reperibile di turno.

PRESIDIO H24

Con criticità prevista **almeno arancione**, salvo diversa disposizione del Dirigente Responsabile che valuterà, sulla base dei fenomeni previsti, la possibilità di deroghe:

L'ARPAV attiva il presidio della sala CFD con turni di 12h (8-20 20-8)

La Direzione Difesa del Suolo attiva il presidio in sala operativa CFD con turni di 8 ore per tutta la durata del presidio.

La Direzione Protezione Civile attiva il presidio della sala Co.R.Em con tempistiche concordate con il Direttore della Direzione.



DPCM del 27 febbraio 2004

PRIMA AREA

Raccolta, concentrazione, elaborazione, archiviazione e validazione dei dati rilevati nel territorio di competenza



SECONDA AREA

interpretazione e all'utilizzo integrato dei dati rilevati e delle informazioni prodotte dai modelli previsionali, nonché a fornire pieno supporto alle decisioni alle Autorità di protezione civile



TERZA AREA

gestione del sistema di scambio informativo, cura l'interscambio dei dati, anche in forma grafica e della messaggistica tra i CF ed è la sede di connessione tra i CF ed i Centri di Competenza laddove esistenti



DA CHI È COSTITUITO IL CFD IN VENETO?



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Responsabile del CFD, dei prodotti elaborati, della Fase Operativa di Protezione Civile, del funzionamento dei sistemi di comunicazione e dell'interscambio dei dati con gli Enti territoriali.

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Responsabile della valutazione degli scenari d'evento e dei relativi effetti attesi sul territorio, della determinazione dei livelli di criticità emessi e del coordinamento con i presidi territoriali (Genio Civile, Cons. di Bonifica, Serv. Forestali, ecc.)

ARPAV – DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Responsabile delle previsioni meteorologiche (CMT), dell'elaborazione della criticità valanghe (CVA), della gestione della sala operativa (UOCFD) e della gestione delle reti di acquisizione automatica dei dati meteorologici, idrometrici e nivometrici, nonché dei radar meteorologici.

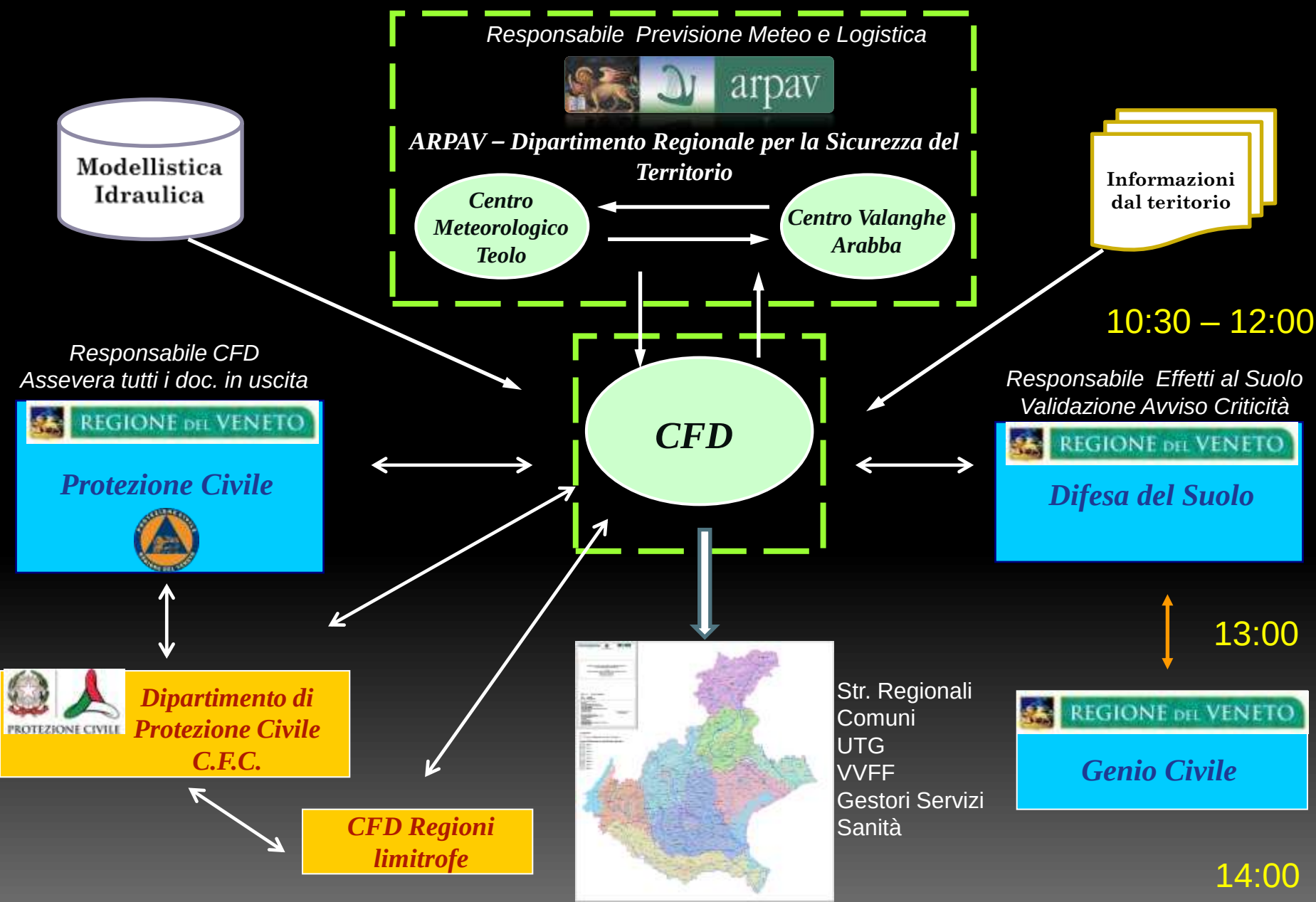




FLUSSO INFORMAZIONI E GESTIONE DELLE ALLERTE



COME AVVIENE IL FLUSSO DELLE INFORMAZIONI



COME AVVIENE LA GESTIONE DELLE ALLERTE

DPCM 27/02/2004 e ss.mm.ii.



FASE PREVISIONALE: in cui si fanno tutte le valutazioni meteorologiche e idrologiche al fine di interpretare i possibili effetti al suolo

BOLLETTINI METEO PREVISIONALI

AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE

AVVISO DI CRITICITA'

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

REPORT MODELLISTICA IDRAULICA



FASE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA: in cui si segue l'evoluzione del fenomeno meteorologico e degli effetti al suolo

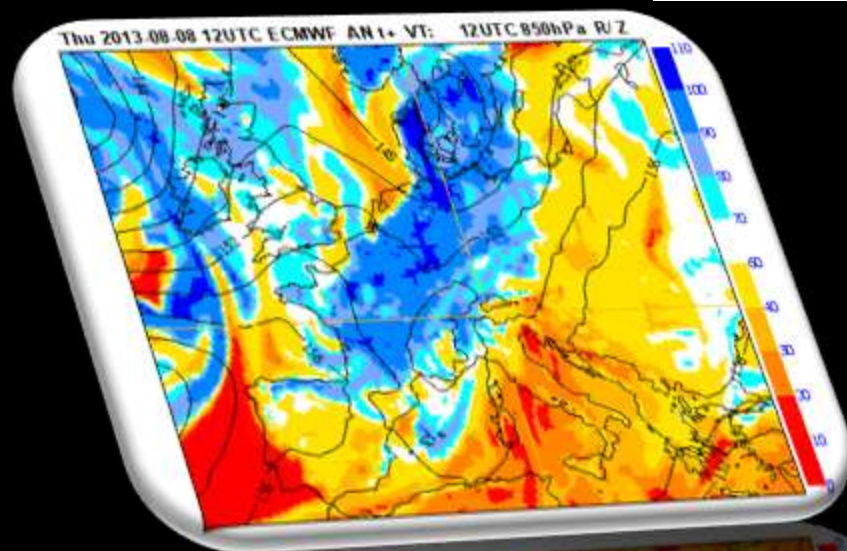
BOLLETTINI DI NOWCASTING

AGGIORNAMENTI DEGLI AVVISI

REPORT MODELLISTICA IDRAULICA



PREVISIONE E RISCHIO



*La **previsione** meteorologica è il punto di partenza della catena di allertamento*





COSA VIENE GESTITO DAL SISTEMA DI ALLERTA?

SONO GESTITI I PRINCIPALI RISCHI NATURALI



SCENARI D'EVENTO – EFFETTI E DANNI

Gli “scenari d’evento” e conseguenti “effetti e danni” per le criticità emesse, evidenziati dal **CODICE COLORE**, fanno riferimento alla descrizione dettagliata della “**Tabella delle allerte**” definita dal Dipartimento della Protezione civile con nota RIA 7117/2016 e inserita nella DGR 869/22.

La **CRITICITÀ** di un evento è classificata in 3 diversi livelli di allerta:

ALLERTA GIALLA

ALLERTA ARANCIONE

ALLERTA ROSSA

A ogni livello corrispondono, con gradualità, specifici **scenari di evento** con effetti e danni attesi, diversificati per probabilità, diffusione e impatto.



RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

La **FASE OPERATIVA** dichiarata dalla Regione costituisce il riferimento tecnico per l'autonoma attivazione delle fasi operative e delle relative azioni da parte degli enti locali e di quanto altro previsto dalle rispettive pianificazioni di emergenza.

A livello locale gli Enti preposti **valuteranno**, anche sulla base della situazione contingente, la **rimodulazione della Fase Operativa** dichiarata dalla struttura regionale di Protezione Civile.

L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione di emergenza





ALLERTA METEO-IDRO

Le fasi operative

Quando c'è un'allerta, Regioni e Comuni valutano, in base alla propria organizzazione e al proprio territorio, quale fase operativa del Piano di protezione civile attivare: **ATTENZIONE, PRE-ALLARME, ALLARME**. In caso di allerta rossa si attiva almeno la fase di pre-allarme.

COSA FA IL COMUNE?



ATTENZIONE

Si prepara a rispondere all'eventuale emergenza attivando risorse e procedure



VERIFICA

la prontezza operativa della propria struttura in contatto con Regione e Prefettura

le reperibilità del personale e la disponibilità del volontariato...

PRE-ALLARME

Si mobilita per prevenire o ridurre i possibili danni a persone, animali e cose



ATTIVA

il Centro Operativo Comunale (COC) per coordinare i primi interventi

il personale o i volontari per il monitoraggio di sottopassi, argini, ponti...

ALLARME

È pienamente operativo per fronteggiare effetti e danni previsti o in atto



COORDINA

tutte le attività di assistenza e soccorso alla popolazione

l'evacuazione delle aree a rischio e il soccorso ai cittadini in difficoltà...



Informa la popolazione sulla fase operativa attivata e comunica i **comportamenti corretti**, secondo le modalità definite nel Piano di protezione civile.

COSA FA IL COMUNE

VERIFICA



ATTIVA



COORDINA ATTIVITA' DI SOCCORSO





RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - Tabella Fasi operative / Azioni

Il quadro delineato dalla nota DPC_RIA/7117 del 10 febbraio 2016:

- da criteri di massima per la definizione delle principali attività di protezione civile;
- vuole uniformare la definizione delle Fasi operative;
- è da considerare di carattere generale, non di dettaglio, né esaustivo;

ATTENZIONE					
ISTITUZIONE		FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		ATTENZIONE	VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADDEBITAMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ATTUANDO IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO COMUNALE PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA
			SALUTA	L'ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	L'ATTIVAZIONE DEI PRESSI TERRITORIALI COMUNALI
PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA			VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADDEBITAMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA
REGIONE	REGIONE - SETTORE PC		VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE E L'ADDEBITAMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	PRIMA FASE
			GARANTEE	IL FLUSSO CONTINUO E IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE	REGIONE
	REGIONE - CPO		GARANTEE	L'ATTIVITÀ DI PREPROMOSSIONE E MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE	REGIONE
PREFETTURA		VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE E L'ADDEBITAMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	

ISTITUZIONE		FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		PRE ALLARME	ATTIVA	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E SI RACCORDA CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO EVENTUALMENTE ATTIVATE	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO COMUNALE PER IL MONITORAGGIO E SOVRASORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI
PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA			ATTIVA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.), SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE NELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO E LE RISORSE LOGISTICHE PER IL MONITORAGGIO, SOVRASORVEGLIANZA E PRONTO INTERVENTO SUI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA
REGIONE	REGIONE - SETTORE PC		MANTENIRE	LA SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O.R.) PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE	IL PROPRIO LOGISTICO E IL VOLONTARIATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA SOVRASORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI, LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI COMPETENZA
	REGIONE - CFI		MANTENIRE	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SOVRASORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMERGENZA DI RISORSE DI ADOCCAMENTO A SCALA REGIONALE	ALLARME COMUNE
			SUPPORTO		
PREFETTURA		ATTIVA	LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ANCHE A SUPPORTO DEI CODI ATTIVATI	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	
		VALUTA	L'ATTIVAZIONE DEL C.O.C. E, SE NECESSARIO, IL C.O.M., NELLE MODALITÀ PREVISTE NELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA		

ALLARME					
ISTITUZIONE		FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
REGIONE	COMUNE	SETTORE PC	NATFORZA	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) RACCORDANDO CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO ATTIVATE	L'IMPEGNO DELLE RISORSE DELLA PROPRIA STRUTTURA E DEL VOLONTARIATO LOCALE PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO, FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO
			SOCORSO		LA POPOLAZIONE
	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA		NATFORZA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.)	L'IMPEGNO DELLE RISORSE DELLA PROPRIA STRUTTURA E DEL VOLONTARIATO PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO SUI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA E IN REGIME DI SOSTEGNO RISPETTO AI COMUNI
	REGIONE - CTO		NATFORZA	LA SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O.R.) PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE	L'IMPEGNO DELLE RISORSE, ANCHE DI VOLONTARIATO REGIONALE
SUPPORTO			L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO E LE VALUTAZIONI TECNICHE NECESSARIE		
NATFORZA		L'ATTIVITÀ CONTINUA DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SOVRASORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMERGENZA DI RISORSE DI ASSISTENZA A SCALA REGIONALE			
SUPPORTO			LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO		
PREFETTURA	ATTIVA/ NATFORZA		IL C.O.C. E, SE NECESSARIO, IL C.O.M., ANCHE A SUPPORTO DEI C.O.C. ATTIVATI	L'IMPEGNO DELLE RISORSE STATALI PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI SOCCORSO A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI	



RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI



NOTA DPC 7117/2016

❖ Rischio IDRAULICO:

Rischio sulla rete **idraulica principale** intesa come quella di competenza degli Uffici del Genio Civile

(DGR N. 1373 del 28 luglio 2014)

nonché

rischio derivante da piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici (nota DPC 7117/2016).

❖ Rischio IDROGEOLOGICO:

rischio derivante da fenomeni puntuali quali **frane**, ruscellamenti in area urbana, **piene** e alluvioni che interessano i **corsi d'acqua minori** per i quali **non è possibile** effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.





NOTA DPC 7117/2016

❖ Rischio **IDROGEOLOGICO** per **TEMPORALI**

Rischio Idrogeologico derivante da Temporali Forti cioè legati a fenomeni meteorologici di **particolare intensità** con associati forti rovesci, forti raffiche di vento, forti grandinate, intensa attività elettrica.

L'allerta viene emessa in funzione della **probabilità di accadimento** del fenomeno, della presenza di una **forzante meteo** più o meno riconoscibile e della probabile **persistenza** dei fenomeni.

Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello **arancione**.

Gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi del **Rischio Idrogeologico ma con una maggiore rapidità di evoluzione.**





RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

AREE DI ALLERTA

8 zone d'allerta

Per ciascuna delle
quali

è stabilito un sistema

di **soglie di
riferimento**

a cui corrispondono
predefiniti **scenari
d'evento**



DGR 869/2022 Allegato A
All.4 elenco aggiornato dei
comuni e della relativa zona di
allerta.



RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

8 zone d'allerta

Per ciascuna delle quali è stabilito un sistema di **soglie di riferimento** a cui corrispondono predefiniti **scenari d'evento**

ZONA D'ALLERTA	DENOMINAZIONE	H01		H03		H06		H12		H24 (1° giorno)		H24 (2° giorno)		H24 (3° giorno)	
		soglia U	soglia S	soglia U	soglia S	soglia U	soglia S	soglia U	soglia S	soglia U	soglia S	soglia U	soglia S	soglia U	soglia S
Vene-A	Bacino dell'Alto Piave	17	22	27	36	36	50	54	70	75	96	75	96	75	96
		21	28	34	45	47	62	67	88	94	122	94	122	94	122
		28	38	45	62	62	84	88	116	122	162	122	162	122	162
Vene-B	Bacino dell'Alto Brenta - Bacchiglione	20	26	29	39	39	51	54	71	74	97	74	97	74	97
		25	33	36	49	49	64	68	89	93	121	93	121	93	121
		33	45	49	66	64	87	89	120	121	161	121	161	121	161
Vene-C	Adige-Garda e Monti Lessini	21	27	29	38	37	48	49	63	64	82	64	82	64	82
		26	34	36	48	46	60	61	79	80	103	80	103	80	103
		34	46	48	64	60	81	79	105	103	137	103	137	103	137

SOGLE PRECIPITAZIONE_170908_1gg.xls [modalità compatibilità] - Microsoft Excel															
SOGLE PUNTUALI															
ZONA D'ALLERTA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE				TIPO STATO	CRITICITA'			H01	H03	H06	H12	H24 (1° giorno)	H24 (2° giorno)
		OGGI (O)	DOMANI (D)	DOPODOMANI (DD)						confronto	confronto	confronto	confronto	confronto	confronto
Vene-A	Bacino dell'Alto Piave	100	100	0	0	20000	1 ordinaria	ORDINARIA	-	-	-	-	-	SUPERATA di 2 mm	-
							2 moderata	-	-	-	-	-	-	-	-
							3 elevata	-	-	-	-	-	-	-	-
Vene-B	Bacino dell'Alto Brenta - Bacchiglione	90	90	0	0	20000	1 ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
							2 moderata	-	-	-	-	-	-	-	-
							3 elevata	-	-	-	-	-	-	-	-
Vene-C	Adige-Garda e Monti Lessini	65	65	0	0	20000	1 ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
							2 moderata	-	-	-	-	-	-	-	-
							3 elevata	-	-	-	-	-	-	-	-
Vene-D	Po, Fissiro-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige	75	75	0	0	UPH00	1 ordinaria	-	-	-	-	-	-	SUPERATA di 32 mm	-
							2 moderata	-	-	-	-	-	-	SUPERATA di 21 mm	-
							3 elevata	ELEVATA	-	-	-	-	-	SUPERATA di 4 mm	-
Vene-E	Bacino del Basso Brenta-Bacchiglione	75	75	0	0	20000	1 ordinaria	ORDINARIA	-	-	-	-	-	SUPERATA di 5 mm	-
							2 moderata	-	-	-	-	-	-	-	-

RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

Il **rischio temporali** si basa sulla previsione di **temporali forti**, caratterizzati da particolare intensità dei fenomeni meteorologici ad essi associati (forti rovesci, forti raffiche di vento, forti grandinate, intensa attività elettrica).



PROBLEMATICHE LEGATE ALLA PREVISIONE DEI TEMPORALI

- Fenomeni **irregolari**, sia nello **spazio** (estrema localizzazione) che nel **tempo** (durata spesso molto breve), e risultano pertanto tra i più difficili da prevedere
- Si può prevedere se esistono **condizioni** per la formazione di temporali intensi
- Non è possibile prevedere con anticipo significativo: l'esatta **tempistica** dei temporali, le **località** interessate



CONSEGUENZA NELLA PREVISIONE DEL RISCHIO TEMPORALI

VISIONE PROBABILISTICA

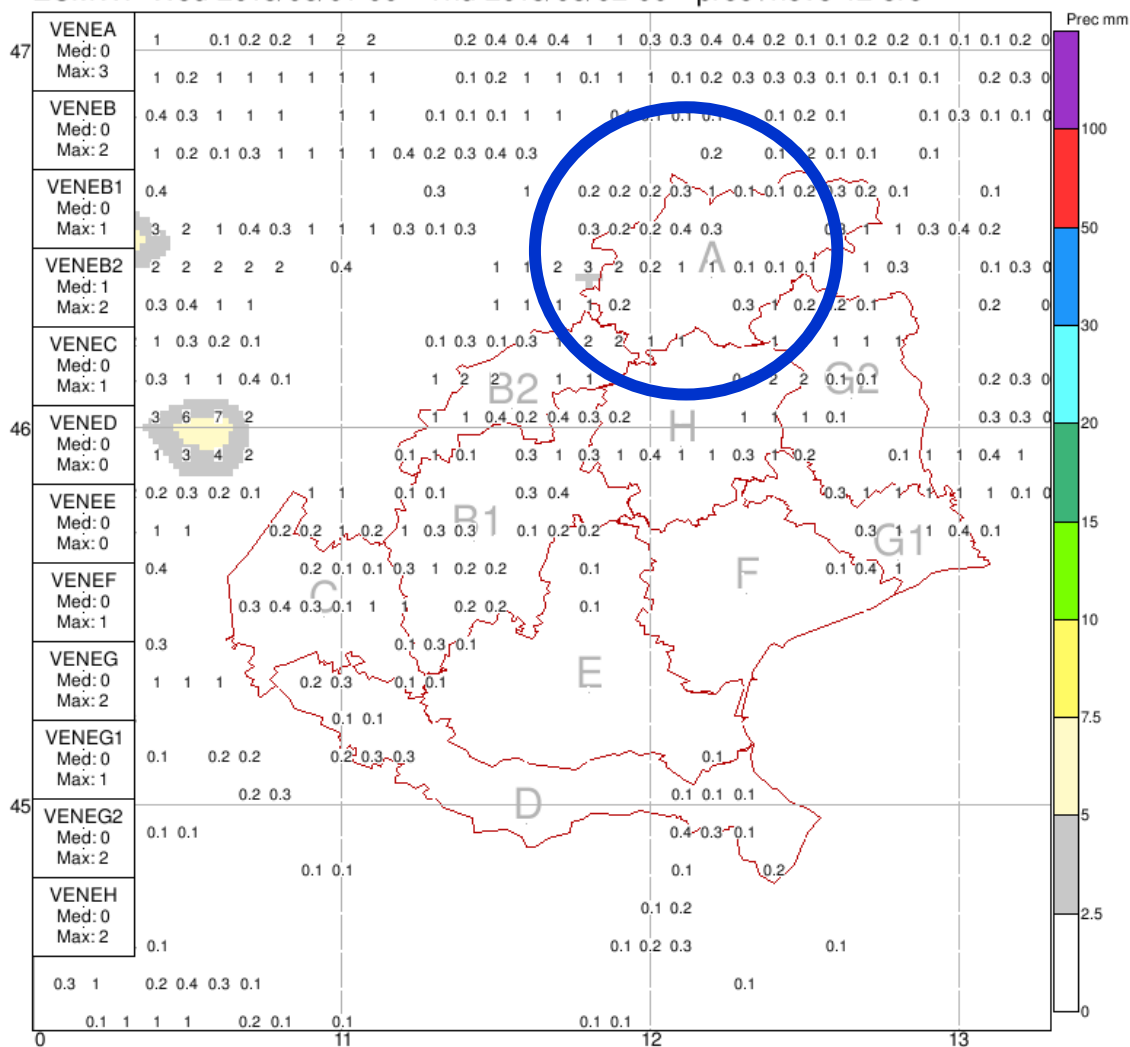
- Si cerca di quantificare la **probabilità** che si verifichino temporali all'interno di una certa area
- Si cerca di prevedere la loro **diffusione** spaziale (locali/sparsi o diffusi/organizzati)
- In base alla **combinazione di PROBABILITA' e DIFFUSIONE** si stabilisce il **livello di criticità**.



PROBLEMATICHE LEGATE ALLA PREVISIONE DEI TEMPORALI

COSA PREVEDEVANO PER IL 1 AGOSTO 2018 POM/SERA?

ECMWF Wed 2018/08/01 00 - Thu 2018/08/02 00 - prec+neve 12 ore



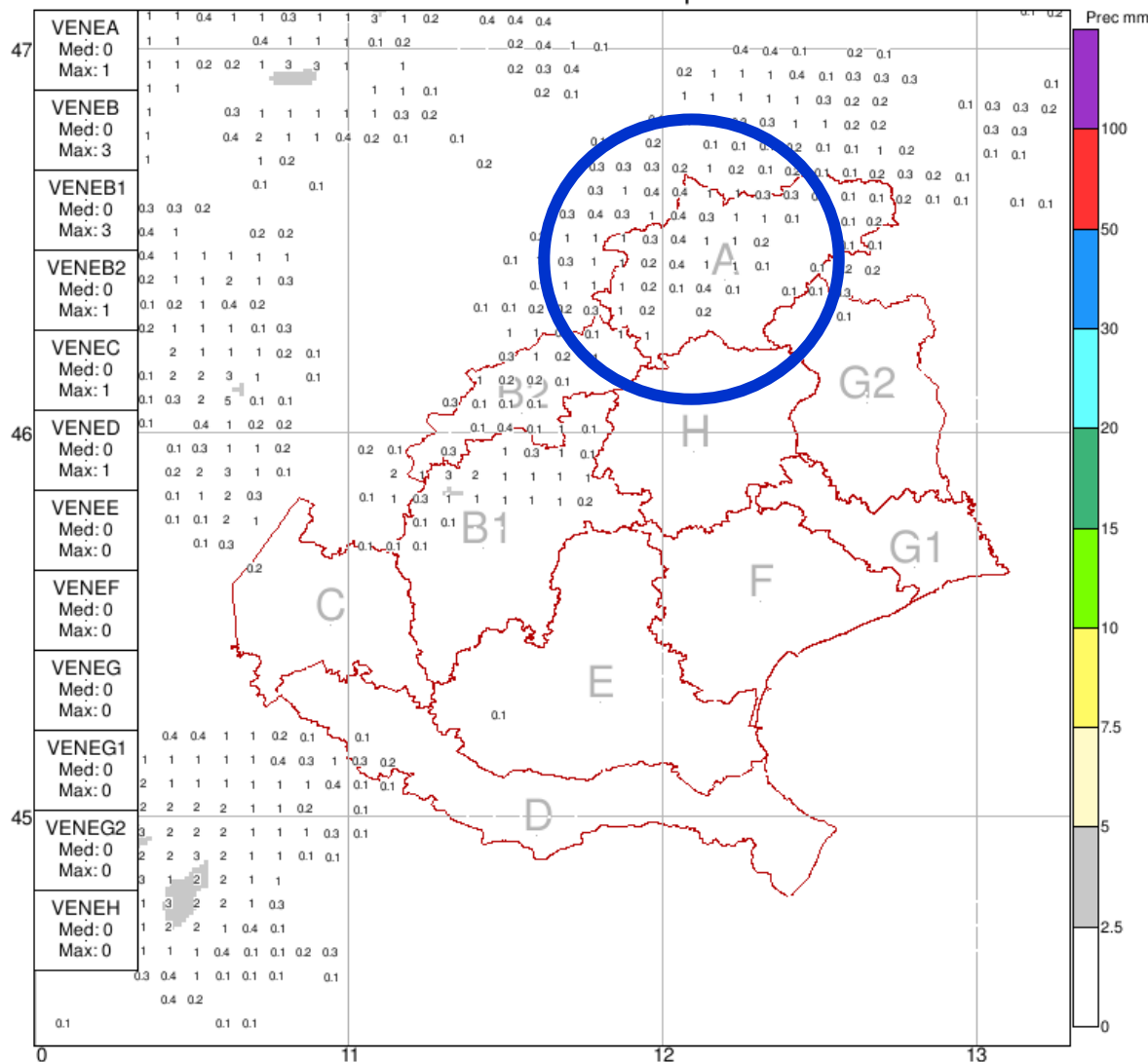
MODELLO 1



PROBLEMATICHE LEGATE ALLA PREVISIONE DEI TEMPORALI

COSA PREVEDEVANO PER IL 1 AGOSTO 2018 POM/SERA?

LAMI7 Wed 2018/08/01 00 - Thu 2018/08/02 00 - prec+neve 12 ore



MODELLO 2



PROBLEMATICHE LEGATE ALLA PREVISIONE DEI TEMPORALI

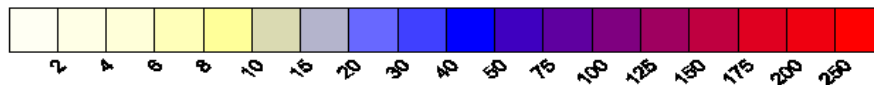
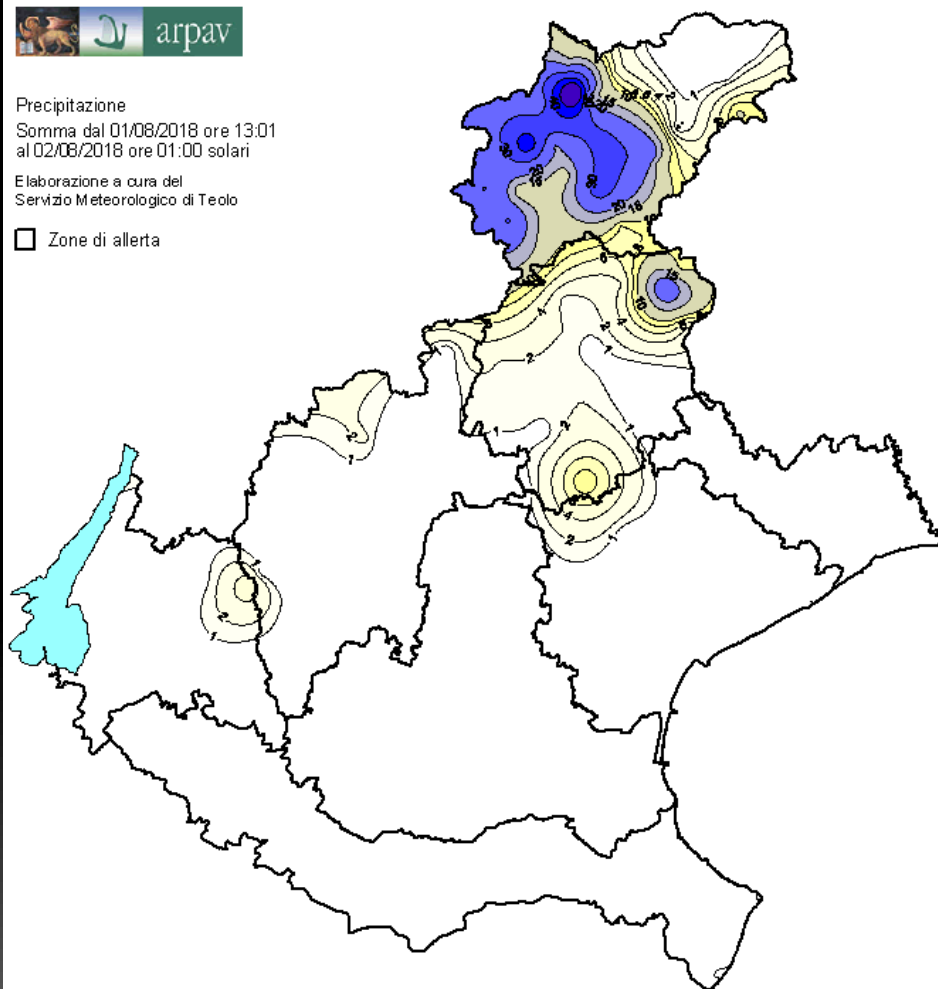
PIOGGE 1 AGOSTO 2018 POM/SERA



Precipitazione
Somma dal 01/08/2018 ore 13:01
al 02/08/2018 ore 01:00 solari

Elaborazione a cura del
Servizio Meteorologico di Teolo

☐ Zone di allerta



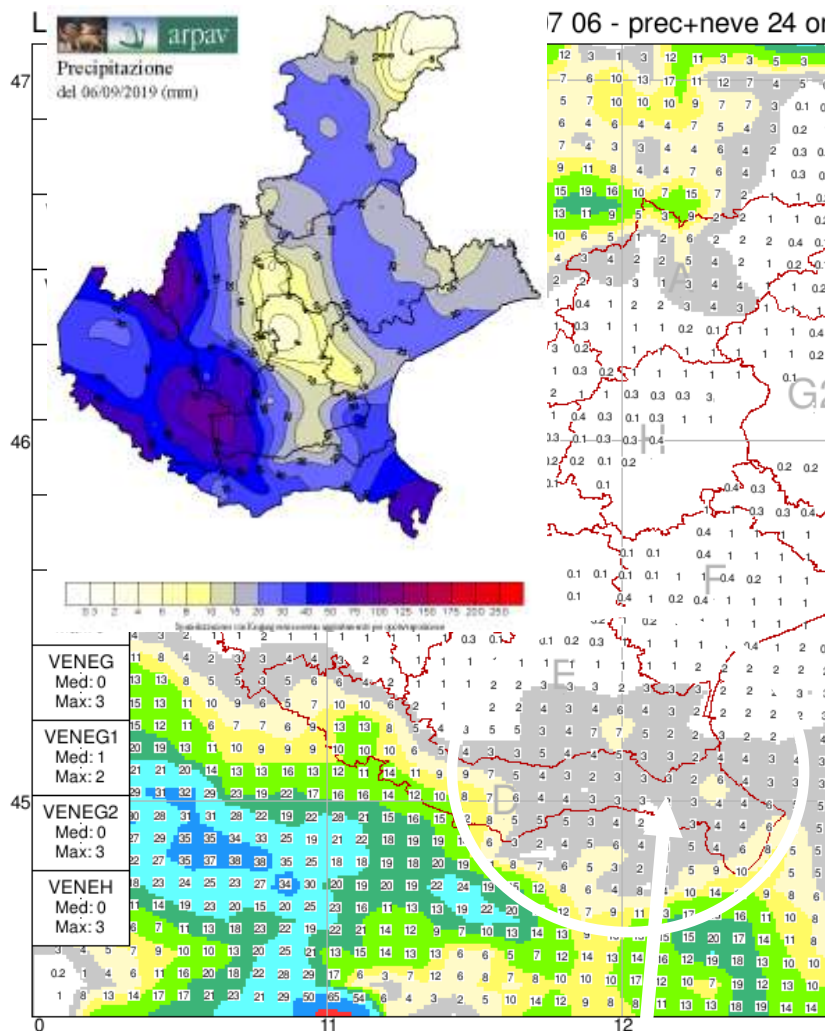
DATI STAZIONI

12 ore

20 a 80 mm
fenomeni molto
intensi

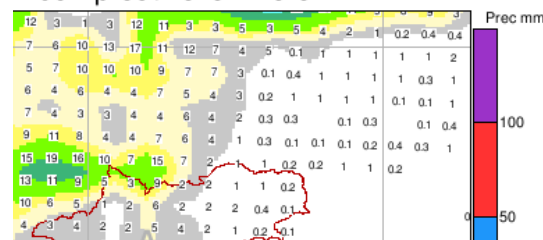


PROBLEMATICHE LEGATE ALLA PREVISIONE DEI TEMPORALI

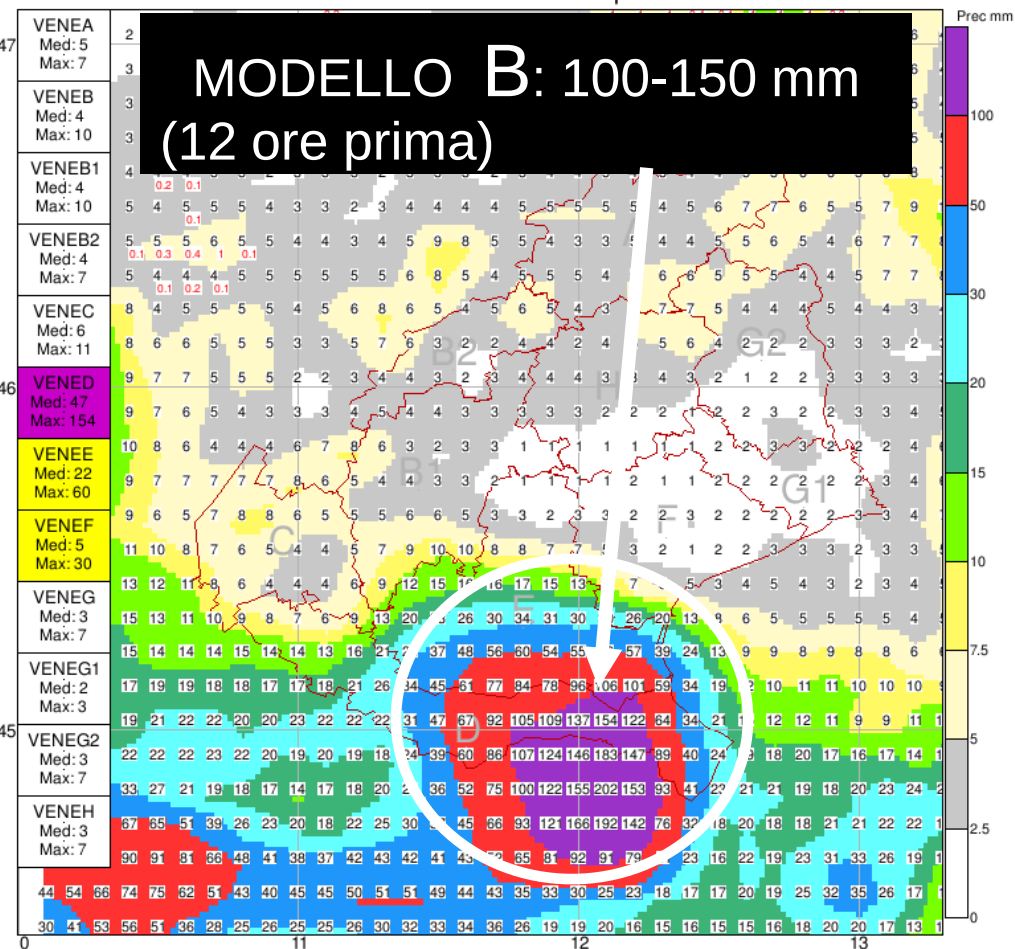


MODELLO A: 3 mm

7 06 - prec+neve 24 ore



ECMWF Wed 2019/09/04 12 - Sat 2019/09/07 06 - prec+neve 24 ore



Pioggia prevista
VENERDI' 6 SETTEMBRE 2019
Rodigino centro occidentale

RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI



I criteri di allertamento sono riassunti in forma grafica nella seguente tabella.

- Il colore indica il livello di allerta (codice colore) che corrisponde alla **tipologia di fenomeni** previsti ed alla loro **probabilità di accadimento**.
- Le indicazioni geografiche generali e le probabilità sono presenti nei documenti previsionali di riferimento:

Bollettino Meteo Veneto e/o Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse

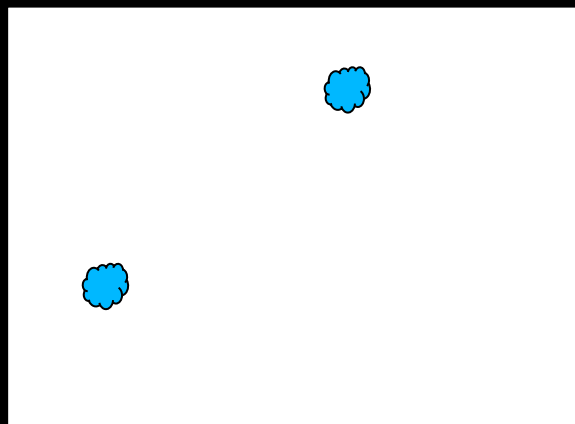
- Le zone di allerta e la relativa tempistica sono comunicate tramite **l'Avviso di Criticità**.
- Le Fasi Operative minime da attivare sono indicate nelle **Prescrizioni di Protezione Civile**

CRITERI DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI			
Tipologia prevalente attesa dei fenomeni	Classi di probabilità di temporali forti (tra parentesi la terminologia descrittiva)		
	0-10% Probabilità nulla o molto bassa	10-30% Probabilità bassa/contenuta; (non esclusi)	30-100% Probabilità media/alta (possibili/probabili)
Non organizzati: locali / sparsi		F	S + AC
Organizzati: sparsi / diffusi		S* + AC	AM + AC

(*) NB: per previsione di fenomeni anche persistenti potrà essere emesso un avviso meteo (AM) e la criticità potrà essere ARANCIONE.

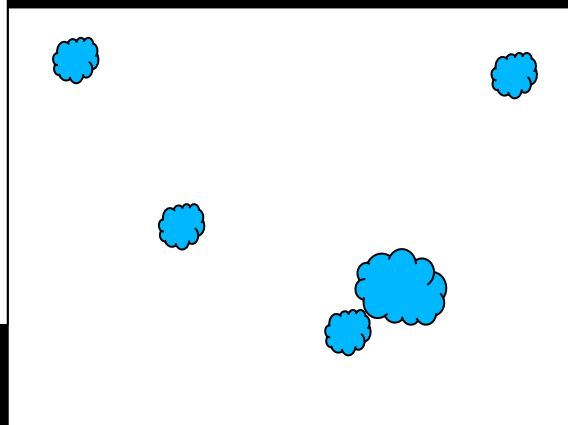
TIPOLOGIA DI FENOMENI

LOCALI



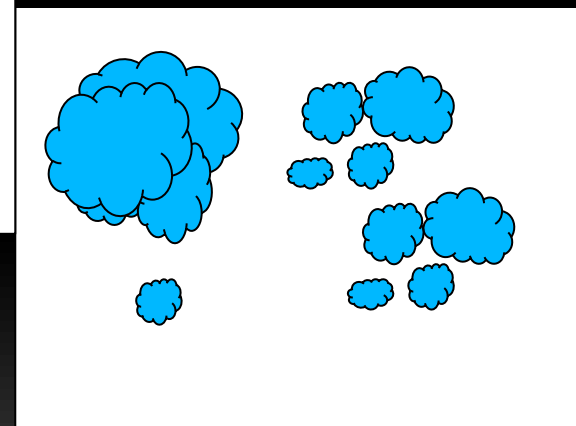
celle singole

SPARSI



celle singole/
multicella

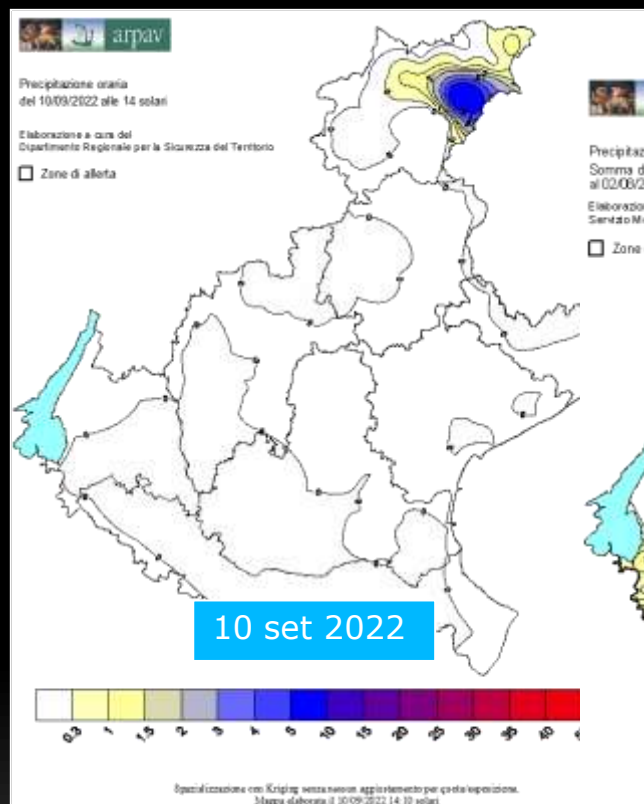
DIFFUSI



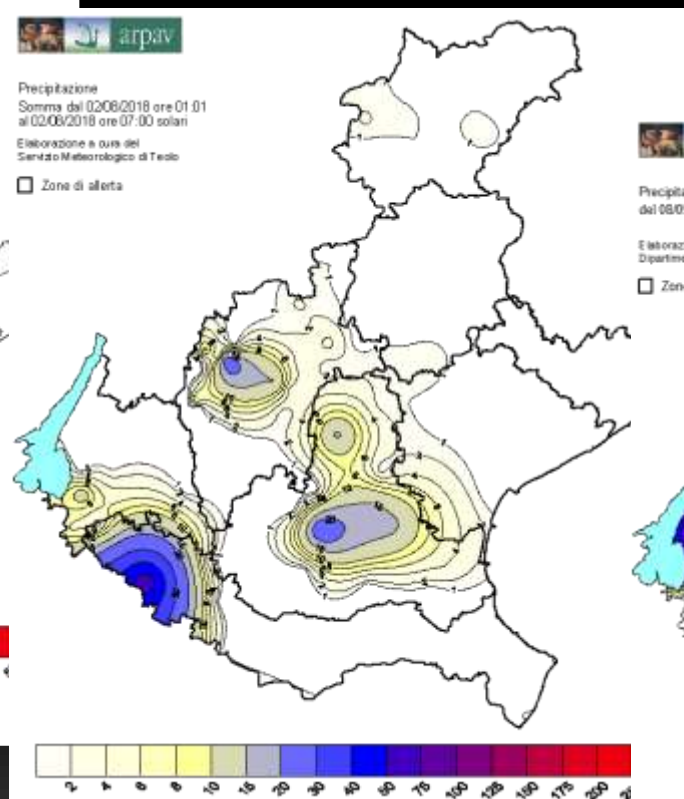
multicelle
organizzate



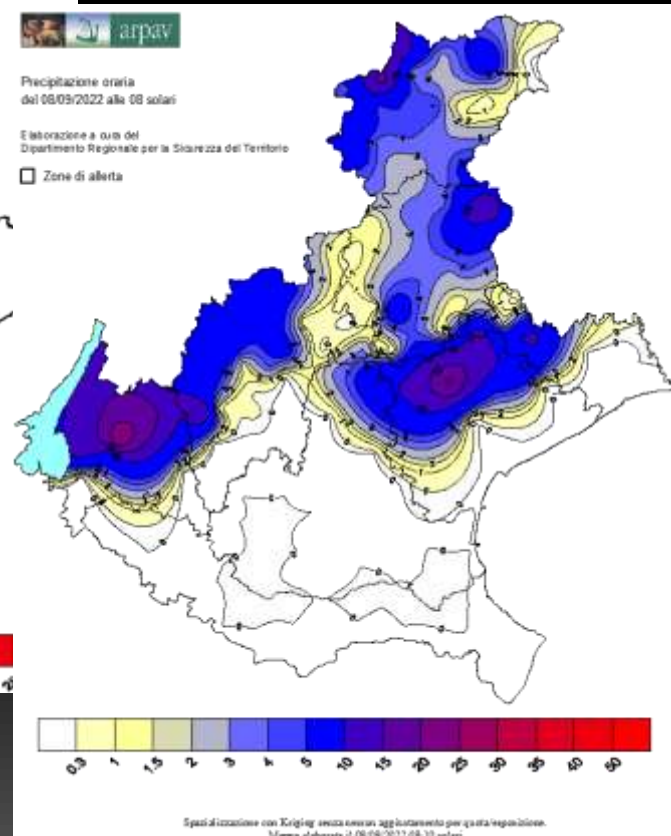
TIPOLOGIA DI FENOMENI



LOCALI



SPARSI



DIFFUSI

MAPPE DI PRECIPITAZIONE
CUMULATA IN UN'ORA O IN 6 ORE



RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

DOCUMENTI DI ALLERTAMENTO

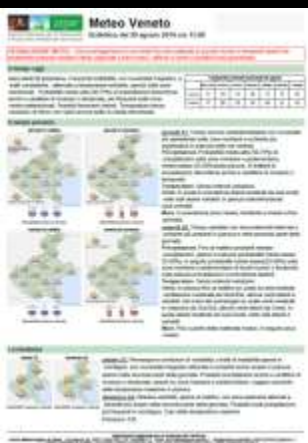


ATTIVITA' ORDINARIA

Monitoraggio e previsione



**Bollettino
MeteoVeneto**



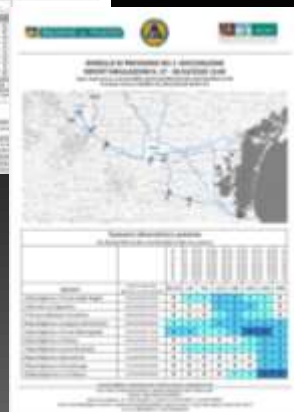
ATTIVITA' STRAORDINARIA

Prima dell' evento

Previsione e
valutazione
evento



**Precipitazioni
previste
Output modelli**



Emissione documenti



**Segnalazione meteo
o Avviso Meteo
AVVISO DI CRITICITÀ**



Durante l'evento

Monitoraggio

**Aggiornamento
previsionale:
scenario
complessivo +
nowcasting**



**Bollettino
nowcasting**





DOCUMENTI PREVISIONALI



METEO VENETO

arpav **Meteo Veneto**
 Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
 Bollettino del 25 agosto 2017
 Emesso alle ore 13.00

NEWS Dolomiti Meteo Flash

Il tempo oggi:
venerdì 25 pom/sera. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo attività cumuliforme sulle zone montane, che specie sulle Dolomiti potrà dar luogo a qualche precipitazione anche a carattere di rovescio o temporale; non sono esclusi occasionali fenomeni intensi sull'area dolomitica.

Il tempo previsto

sabato 26. Sereno o poco nuvoloso, salvo moderata attività cumuliforme sulle zone montane dalle ore centrali. Precipitazioni. Probabilità nulla o molto bassa (0-5%) sulle zone prealpine e bassa (5-25%) su quelle dolomitiche di locali fenomeni anche a carattere di rovescio o temporale dal pomeriggio, per il resto precipitazioni assenti. Temperature. In aumento specie le massime, fino a valori sopra la norma. Venti. In quota deboli o a tratti moderati dai quadranti occidentali, altrove deboli di direzione variabile salvo una discreta prevalenza dai quadranti orientali in pianura e qualche locale fase di moderato rinforzo per brezze sulla costa. Mare. Poco mosso, anche quasi calmo sotto costa.

CRITERI DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI			
Tipologia prevalente attesa dei fenomeni	Classi di probabilità di temporali forti (tra parentesi la terminologia descrittiva)		
	0-10% Probabilità nulla o molto bassa	10-30% Probabilità bassa/contenuta; (non esclusi)	30-100% Probabilità media/alta (possibili/probabili)
Non organizzati: locali / sparsi			
Organizzati: sparsi / diffusi		(*)	



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Meteo Veneto

Bollettino del 25 agosto 2017
 Emesso alle ore 13.00

Il tempo oggi

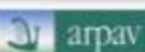
venerdì 25 pom/sera. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo attività cumuliforme sulle zone montane, che specie sulle Dolomiti potrà dar luogo a qualche precipitazione anche a carattere di rovescio o temporale; non sono esclusi occasionali fenomeni intensi sull'area dolomitica.

Il tempo previsto

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio



DOCUMENTI PREVISIONALI



Meteo Veneto

Bollettino del 15 settembre 2022

Emesso alle ore 13.00

SEGNALAZIONE METEO - Nel pomeriggio di giovedì prima fase di instabilità con possibilità di qualche rovescio/temporale specie tra Prealpi e pianura centro-nord dove non si esclude qualche fenomeno localmente intenso. Tra venerdì e la prima parte di sabato tempo da instabile o a tratti perturbato con precipitazioni da sparse a diffuse specie nel pomeriggio/sera, anche con rovesci e temporali e quantitativi localmente consistenti; saranno possibili fenomeni localmente intensi specie tra Prealpi e pianura. Rinforzi di Bora sulla costa con intensità anche forti tra venerdì pomeriggio e sabato mattina.

Il tempo oggi

giovedì 15 gennaio. Variabilità, con addensamenti nuvolosi alternati a significativi spazi di sereno soprattutto in pianura; specie sulle zone montane è possibile qualche precipitazione, prevalentemente brine e locali, con al più occasionali rovesci o temporali; temperature discese in contenuto solo rispetto a mercoledì.

Temperature rilevate giovedì 15 settembre							
	BELLUNO	UDINE	TREVISO	VENEZIA	VERONA	BOLOGNA	ROMA
MAX	14	20	20	18	24	18	17
MIN	24	27	27	26	28	27	27

Il tempo previsto

venerdì 16 settembre. Tempo da variabile ad instabile, con spazi di sereno alternati ad addensamenti nuvolosi, questi ultimi probabilmente più diffusi a partire dalle ore centrali.

Precipitazioni. Fenomeni da locali a sparsi fino al mattino, da sparsi a relativamente e temporaneamente diffusi in seguito, anche a carattere di rovescio o temporale; la probabilità nel complesso tenderà ad aumentare da lunedì (75-100%) ad alta (75-100%).

Temperature. In calo, generalmente un po' più sensibile riguardo ai valori massimi.

Venti. In quota, prevalentemente moderati dai quadranti nord-occidentali; nelle valli, generalmente deboli con direzione variabile; in pianura perlopiù dai quadranti nord-orientali, a tratti deboli e a tratti moderati, anche tesi sulla costa di sera.

Mare. Subacosta poco mossa, al largo poco mossa nelle ore più calde e per il resto mossa.

sabato 17. Tempo da instabile a variabile, con nubi più estese all'inizio e schiarite più significative verso la fine della giornata a partire da nord-est.

Precipitazioni. Varie precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, con limite delle nevicate in addensamento fino a quote definitive dei 2000 m, comunque in occasione soprattutto verso sera a partire da nord-est; probabilità inizialmente alta (75-100%) e poi in diminuzione, specie alla sera quando diverrà nulla o molto bassa (0-5%).

Temperature. In diminuzione, anche sensibile, con minime a tarda sera.

Venti. In quota prevalentemente nord-occidentali, moderati o temporaneamente tesi; con fasi di rinforzo soprattutto sulle Dolomiti; nelle valli e su qualche località pedemontana a tratti deboli con direzione variabile, a tratti moderati o localmente tesi dai quadranti settentrionali per

venerdì 16 settembre. Tempo da variabile ad instabile, con spazi di sereno alternati ad addensamenti nuvolosi, questi ultimi probabilmente più diffusi a partire dalle ore centrali.

Precipitazioni. Fenomeni da locali a sparsi fino al mattino, da sparsi a relativamente e temporaneamente diffusi in seguito, anche a carattere di rovescio o temporale; la probabilità nel complesso tenderà ad aumentare da lunedì (75-100%) ad alta (75-100%).

Temperature. In calo, generalmente un po' più sensibile riguardo ai valori massimi.

Venti. In quota, prevalentemente moderati dai quadranti nord-occidentali; nelle valli, generalmente deboli con direzione variabile; in pianura perlopiù dai quadranti nord-orientali, a tratti deboli e a tratti moderati, anche tesi sulla costa di sera.

Mare. Subacosta poco mossa, al largo poco mossa nelle ore più calde e per il resto mossa.

sabato 17. Tempo da instabile a variabile, con nubi più estese all'inizio e schiarite più significative verso la fine della giornata a partire da nord-est.

Precipitazioni. Varie precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, con limite delle nevicate in addensamento fino a quote definitive dei 2000 m, comunque in occasione soprattutto verso sera a partire da nord-est; probabilità inizialmente alta (75-100%) e poi in diminuzione, specie alla sera quando diverrà nulla o molto bassa (0-5%).

Temperature. In diminuzione, anche sensibile, con minime a tarda sera.

Venti. In quota prevalentemente nord-occidentali, moderati o temporaneamente tesi; con fasi di rinforzo soprattutto sulle Dolomiti; nelle valli e su qualche località pedemontana a tratti deboli con direzione variabile, a tratti moderati o localmente tesi dai quadranti settentrionali per

venerdì 16 settembre. Tempo da variabile ad instabile, con spazi di sereno alternati ad addensamenti nuvolosi, questi ultimi probabilmente più diffusi a partire dalle ore centrali.

Precipitazioni. Fenomeni da locali a sparsi fino al mattino, da sparsi a relativamente e temporaneamente diffusi in seguito, anche a carattere di rovescio o temporale; la probabilità nel complesso tenderà ad aumentare da lunedì (75-100%) ad alta (75-100%).

Temperature. In calo, generalmente un po' più sensibile riguardo ai valori massimi.

Venti. In quota, prevalentemente moderati dai quadranti nord-occidentali; nelle valli, generalmente deboli con direzione variabile; in pianura perlopiù dai quadranti nord-orientali, a tratti deboli e a tratti moderati, anche tesi sulla costa di sera.

Mare. Subacosta poco mossa, al largo poco mossa nelle ore più calde e per il resto mossa.

sabato 17. Tempo da instabile a variabile, con nubi più estese all'inizio e schiarite più significative verso la fine della giornata a partire da nord-est.

Precipitazioni. Varie precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, con limite delle nevicate in addensamento fino a quote definitive dei 2000 m, comunque in occasione soprattutto verso sera a partire da nord-est; probabilità inizialmente alta (75-100%) e poi in diminuzione, specie alla sera quando diverrà nulla o molto bassa (0-5%).

Temperature. In diminuzione, anche sensibile, con minime a tarda sera.

Venti. In quota prevalentemente nord-occidentali, moderati o temporaneamente tesi; con fasi di rinforzo soprattutto sulle Dolomiti; nelle valli e su qualche località pedemontana a tratti deboli con direzione variabile, a tratti moderati o localmente tesi dai quadranti settentrionali per

SEGNALAZIONE METEO

CRITERI DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI			
Tipologia prevalente attesa dei fenomeni	Classi di probabilità di temporali forti (tra parentesi le terminologie descrittive)		
	0-10% Probabilità nulla o molto bassa	10-30% Probabilità bassa/contenuta; (non esclusi)	30-100% Probabilità media/alta (possibili/probabili)
Non organizzati: locali / sparsi			
Organizzati: sparsi / diffusi		(*)	



Meteo Veneto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Bollettino del 15 settembre 2022

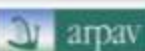
Emesso alle ore 13.00

SEGNALAZIONE METEO - Nel pomeriggio di giovedì prima fase di instabilità con possibilità di qualche rovescio/temporale specie tra Prealpi e pianura centro-nord dove non si esclude qualche fenomeno localmente intenso. Tra venerdì e la prima parte di sabato tempo da instabile o a tratti perturbato con precipitazioni da sparse a diffuse specie nel pomeriggio/sera, anche con rovesci e temporali e quantitativi localmente consistenti; saranno possibili fenomeni localmente intensi specie tra Prealpi e pianura. Rinforzi di Bora sulla costa con intensità anche forti tra venerdì pomeriggio e sabato mattina.

Previsione: AR



DOCUMENTI PREVISIONALI



Meteo Veneto

Bollettino del 17 agosto 2022
Emesso alle ore 13.00

AVVISO METEO - Da mercoledì sera aumento dell'instabilità a partire dalle zone più occidentali con possibili rovesci e temporali da locali a sparsi, in successiva estensione nel corso della notte. Tra giovedì e venerdì pomeriggio tempo instabile, a tratti perturbato, con frequenti precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale; probabili fenomeni anche intensi (forti rovesci, forti raffiche di vento, grandinate) e quantitativi localmente abbondanti specie tra Prealpi e pianura centro-ovest.

Il tempo oggi

mercoledì 17 agosto. Cielo in prevalenza poco nuvoloso con spazi di sereno anche ampi, nubi sparse più presenti sulle zone montane e in parziale aumento da ovest verso sera anche in pianura; precipitazioni generalmente assenti, salvo alcuni probabili rovesci o temporali verso fine giornata ad ovest.

Temperature rilevate mercoledì 17 agosto								
	BOLOGNA	MODENA	PARMA	REGGIO EMILIA	RAVENNA	FERRARA	BOLOGNA	MODENA
Temperatura	18	20	21	19	22	19	18	18
Temperatura	28	28	29	30	27	30	29	29

Il tempo previsto



giovedì 18, instabilità con qualche spazio di sereno soprattutto ad est e nelle ore diurne, a fronte di frequenti addensamenti nuvolosi che risulteranno comunque più significativi ad ovest nelle prime ore e soprattutto ovunque verso fine giornata.
Precipitazioni. Probabilità complessivamente alta (75-100%) per piogge da sparse a relativamente diffuse con vari rovesci o temporali, in qualche caso anche intensi specie alla sera; i fenomeni nelle prime ore riguarderanno soprattutto le zone occidentali, poi si diraderanno, infine diventeranno abbastanza diffusi.
Temperature. Minime un po' in calo sulle zone centro-meridionali, in moderato aumento su quelle montane centro-orientali e senza rilevanti variazioni altrove; massime stazionarie o in locale lieve aumento sulla pianura orientale, perfino in calo altrove specie ad ovest.
Venti. In quota dai quadranti meridionali, tesi o localmente a tratti forti specie al mattino, per il resto moderati; nelle valli, perfino deboli con direzione variabile; in pianura stagionali moderati dai quadranti orientali e poi perfino deboli con direzione variabile; probabili temporanei rinforzi soprattutto durante i temporali.
Mare. Al largo prevalentemente mosso, soffocato inizialmente mosso a sud e per il resto poco mosso.
sabato 19, instabilità soprattutto nella prima parte della giornata, quando saranno più diffusi gli addensamenti nuvolosi, schiarite soprattutto di sera, comunque un po' più pressati in pianura.
Precipitazioni. Probabilità nel complesso alta (75-100%) di piogge sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, in diradamento un po' più generale di sera in pianura.
Temperature. In calo, specie sulle zone centro-orientali.
Venti. In quota nelle prime ore da moderati a deboli dai quadranti orientali, poi da moderati a tesi dai quadranti settentrionali; altrove in prevalenza deboli con direzione variabile, salvo locali e temporanei rinforzi di moderata intensità.
Mare. Sarà in prevalenza poco mosso, salvo risate mosso al largo fino a metà giornata e venti calmi, soffocati dal solleone in serata.



La tendenza



Meteo Veneto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Bollettino del 17 agosto 2022
Emesso alle ore 13.00

AVVISO METEO - Da mercoledì sera aumento dell'instabilità a partire dalle zone più occidentali con possibili rovesci e temporali da locali a sparsi, in successiva estensione nel corso della notte. Tra giovedì e venerdì pomeriggio tempo instabile, a tratti perturbato, con frequenti precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale; probabili fenomeni anche intensi (forti rovesci, forti raffiche di vento, grandinate) e quantitativi localmente abbondanti specie tra Prealpi e pianura centro-ovest.

AVVISO METEO

CRITERI DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI			
Tipologia prevalente attesa dei fenomeni	Classi di probabilità di temporali forti (tra parentesi le terminologie descrittive)		
	0-10% Probabilità nulla o molto bassa	10-30% Probabilità bassa/contenuta; (non esclusi)	30-100% Probabilità media/alta (possibili/probabili)
Non organizzati: locali / sparsi			
Organizzati: sparsi / diffusi		(*)	

fenomeni persistenti (AM + Allerta ARANCIONE)



DOCUMENTI PREVISIONALI

AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE



AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE

Emissione: 09/ 12/ 17 ore: 13 : 30 **Validità:** 10/ 12/ 17 ore: 12 : 00 – 13/ 12/ 17 ore: 00 : 00

SINTESI

Tipologia di fenomeni. Nevicate anche a bassa quota (pianura e fondovalle prealpini) domenica, con limite neve in forte rialzo lunedì. Venti meridionali fortissimo forti in quota, a tratti forti sulla costa/zone limitrofe. Precipitazioni estese e abbondanti sulle zone montane e pedemontane (con nevicate abbondanti in alta quota).

Durata evento. Per le nevicate a bassa quota tra il pomeriggio di domenica e le prime ore di lunedì 11. Per i venti in montagna da domenica 10 mattina a martedì 12 pomeriggio; per i venti sulla costa dalle ore centrali di lunedì a quelle di martedì. Per le precipitazioni abbondanti le giornate di lunedì e martedì.

Zone più interessate. Per le nevicate a bassa quota tutta la regione; per i venti forti i rilievi, la zona costiera e pianura limitrofa; per le precipitazioni abbondanti le zone montane e pedemontane.

DESCRIZIONE

Situazione meteo. Una vasta depressione sull'Europa settentrionale si estenderà verso il Mediterraneo occidentale determinando in quota, tra domenica e martedì, forti correnti meridionali di aria umida e più miti, con precipitazioni estese e anche abbondanti sulle zone montane e pedemontane, inizialmente nevose a bassa quota, nonché forti venti.

FENOMENI PREVISTI

NEVICATE A BASSA QUOTA.

Le prime precipitazioni, in genere deboli, interesseranno la regione a partire dal pomeriggio di domenica, con neve anche nelle valli prealpine e in pianura; a partire dalla serata è previsto un rapido innalzamento del limite delle nevicate ad iniziare da sud, con precipitazioni che tenderanno a mutare in pioggia dapprima sulla pianura meridionale e zone costiere, in seguito sulla pianura interna, zone pedemontane e infine anche nelle vallate prealpine.

In particolare le precipitazioni saranno in prevalenza: a carattere di pioggia o pioggia mista a neve sulla pianura sud orientale; a carattere di neve o pioggia mista a neve sul resto della pianura, con probabilità di neve in aumento andando dalla costa verso l'interno e con tendenza a mutare in pioggia dalla tarda serata; a carattere di neve nelle vallate prealpine e sulle zone pedemontane fino alle prime ore di lunedì con successiva tendenza a mutare in pioggia. Gli accumuli di neve al suolo saranno estremamente variabili e di difficile quantificazione; indicativamente si potranno avere accumuli temporanei dell'ordine di: 1-5 cm sulla pianura, localmente anche 5-10 cm sulle zone più interne, sulla pedemontana e in prossimità dei colli; 5-15 cm nelle vallate prealpine.

VENTI. I venti in quota, in prevalenza da Sud-Ovest o da Sud, si intensificheranno dalla mattinata di domenica a partire dalle quote più alte, fino a diventare da forti a molto forti, specie alle quote più alte, fino al pomeriggio di martedì. Sulla costa e sulla pianura limitrofa sono previsti dei rinforzi di Scirocco, a tratti anche forti, dalle ore centrali di lunedì fino al pomeriggio di martedì.

PRECIPITAZIONI. Dal mattino di lunedì rapido innalzamento del limite nevoso, dapprima sui rilievi prealpini (fino a 1400-1700 m) e poi anche sulle Dolomiti (1200-1500 m). Le precipitazioni si intensificheranno sulle zone montane e pedemontane, con fenomeni anche moderati o a tratti forti tra il pomeriggio di lunedì e la mattinata di martedì e con quantitativi complessivamente anche abbondanti. Martedì è previsto un abbassamento della quota delle nevicate (1100-1400 m sulle Prealpi e 800-1100 m sulle Dolomiti). Una quantificazione più dettagliata dei quantitativi di precipitazione sarà oggetto di successivo aggiornamento.

Segnalazioni di servizio: l'evento sarà seguito con particolare attenzione anche tramite il servizio di reperibilità meteo (ai numeri: 335-7081736 o 730), attivando eventualmente un servizio continuativo in corrispondenza delle fasi con precipitazioni più consistenti (previste tra lunedì e martedì).

Ai diritti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

Luca Soppelsa

Struttura responsabile elaborazione: ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Servizio Meteorologico di Teolo
Per informazioni: Sala operativa 049 9098126 (Centralino 049 9098111) - Repertorio 335 7081730/36 - com.meteo@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - 04041 2794016 - 4019 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Avviso di condizioni meteorologiche avverse pubblicato su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/servizi/CFD>
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.REM. 800980000 - 04041 2794013
Sala operativa@regione.veneto.it com.meteo@regione.veneto.it

CRITERI DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

Tipologia prevalente attesa dei fenomeni	Classi di probabilità di temporali forti (tra parentesi la terminologia descrittiva)		
	0-10% Probabilità nulla o molto bassa	10-30% Probabilità bassa/contenuta; (non esclusi)	30-100% Probabilità media/alta (possibili/probabili)
Non organizzati: locali / sparsi			
Organizzati: sparsi / diffusi		(*)	

Dati sintetici dell'evento atteso

Descrizione generale

Descrizione particolareggiata evento atteso

Quantitativi di precipitazione previsti

Segnalazioni di servizio

Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso



BOLLETTINO TEMPORALI DOLOMITI
PER I COMUNI DI VENE-A
CON SPECIFICHE PROCEDURE PER COLATE DETRITICHE



Centro Funzionale Decentrato

BOLLETTINO TEMPORALI DOLOMITI - Emesso mercoledì 17 agosto 2022

Validità dalle 14.00 di mercoledì 17 alle 24.00 di giovedì 18

PROBABILITA' DI TEMPORALI INTENSI

	Nulla o molto bassa	Contenuta	Media	Alta
mercoledì 17 dalle 14.00 alle 24.00		X		
giovedì 18 dalle 00.00 alle 24.00			XX	

NOTE PREVISIONALI

Piogge con vari rovesci e temporali, discontinue dal pomeriggio/sera di mercoledì alle ore diurne di giovedì, infine più diffuse. Probabilità di fenomeni intensi contenuta mercoledì e media giovedì.



LEGENDA TEMPORALI INTENSI

X = locali o sparsi
XX = diffusi o organizzati

PARTE RISERVATA AI COMUNI CHE HANNO IN ATTO UNA PROCEDURA SPECIFICA DI ALLERTAMENTO PER COLATE DETRITICHE

	LIVELLO DI ALLERTA
mercoledì 17 dalle 14.00 alle 24.00	Livello 2: attenzione rinforzata
giovedì 18 dalle 00.00 alle 24.00	Livello 2: attenzione rinforzata
LEGENDA LIVELLI DI ALLERTA	Livello 1: attenzione
	Livello 2: attenzione rinforzata
	Livello 3: preallarme

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

Struttura responsabile elaborazione Lunedì-Venerdì: CENTRO METEOROLOGICO DI TEOLO - ARPAV - DRST
tel: 049998128 - email: cmf.teolo@arpa.veneto.it - reperibile telefonico regionale: 3357081730 / 36

Struttura responsabile elaborazione Sabato-Domenica: CENTRO VALANGHE DI ARABBA - ARPAV - DRST
tel: 0436735711, e-mail: cva@arpa.veneto.it

SALA OPERATIVA CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO
tel: 0412794012 - email: centro.funzionale@regione.veneto.it

SALA OPERATIVA COREM Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
tel: 800990009 - fax 0412794013 - email: sala.operativa@regione.veneto.it; protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it

BOLLETTINO TEMPORALI DOLOMITI

Il Bollettino Temporali Dolomiti è un documento specifico per i Comuni che hanno in atto delle **Procedure di Protezione Civile** per fronteggiare il rischio da colata detritica.

Cosa rimane:

- Pubblicato dalla primavera all'autunno;
- Previsione per temporali forti di dettaglio per la zona dolomitica;
- Invio + SMS ai destinatari se livello di Allerta 2 o 3;

Cosa cambia con la DGR 869/2022:

NON E' più un documento di riferimento per l'emissione dell'Avviso di Criticità.



RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

AVVISO DI CRITICITA'

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

PREVISIONE METEO:

Da mercoledì sera aumento dell'instabilità a partire dalle zone più occidentali con possibili rovesci e temporali da locali a sparsi in successiva estensione nel corso della notte. Tra giovedì e venerdì pomeriggio tempo instabile, a tratti perturbato, con frequenti precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale con fenomeni a tratti anche diffusi e organizzati; saranno probabili fenomeni intensi (forti rovesci, forti raffiche di vento, grandinate) e quantitativi di pioggia localmente abbondanti specie tra Prealpi e pianura centro-ovest. Possibile fase più significativa tra il tardo-pomeriggio sera di giovedì e il primo mattino di venerdì.

Dalle ore 18:00 alle ore 24:00 del 17 agosto la criticità è da considerarsi gialla per le sole zone di VENE-A; VENE-B; VENE-C e VENE-D, assente altrove. I fenomeni più intensi, ed estesi su tutta la Regione, sono attesi a partire dalle ore 00:00 del 18/08 e da quel momento in poi la criticità è arancione su tutto il territorio regionale.



CRITICITA' PREVISTA

DA mercoledì 17-08-2022 ore: 18:00 A venerdì 19-08-2022 ore: 14:00

ZONE DI ALLERTA

CODICE	Provincia	Nome del bacino idrografico	Idraulica	Idrogeologica	per Temporal
VENE-A	BL	Alto Piave	VERDE	VERDE	ARANCIONE
VENE-H	BL-TV	Piave Pedemontano	VERDE	VERDE	ARANCIONE
VENE-B	VI - BL - TV - VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	GIALLA	GIALLA	ARANCIONE
VENE-C	VR	Adige-Garda e Monti Lessini	GIALLA	ARANCIONE	ARANCIONE
VENE-D	RO-VR	Po-Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige	VERDE	ROSSA	ARANCIONE
VENE-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Brenta -Bacchiglione	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE
VENE-F	VE-TV-PD	Basso Piave,Sile e Bacino scolante in laguna	VERDE	VERDE	ARANCIONE
VENE-G	VE-TV	Liverza, Lemene e Tagliamento	VERDE	VERDE	ARANCIONE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AL SUOLO:

Possibile innesco di frane e colate rapide sui settori montani, pedemontani, collinari delle zone in allerta. Probabile rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane e allagamenti di locali interrati e/o sottopassi. Innalzamenti diffusi dei livelli della rete idrografica secondaria che, per le zone in allerta rossa (VENE-D), potranno risultare rilevanti e con estese inondazioni e diffuso trasporto di sedimenti. In caso di temporali su tutta la Regione lo scenario sarà caratterizzato da fenomeni intensi, diffusi e in rapida evoluzione. Nelle zone in allerta idraulica innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua principali, con probabile superamento della prima soglia idrometrica generalmente contenuto all'interno dell'alveo.

L'elenco completo ma non esaustivo dei fenomeni che possono verificarsi è allegato alla **DGR n. 889 del 19/07/2022**. Si riporta di seguito la legenda del grado di diffusione dei fenomeni/effetti al suolo in funzione del codice colore:

Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Fenomeni localizzati	Fenomeni diffusi	Fenomeni numerosi ed estesi
---	----------------------	------------------	-----------------------------

NOTE:

E' attivo il servizio di reperibilità h24. Il Centro Funzionale Decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento e si riserva la possibilità di emettere un aggiornamento del presente avviso in relazione alle possibili variazioni delle previsioni meteo e alla situazione in atto. Il presente avviso si intende implicitamente revocato decorso il periodo di validità sopra riportato.

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

NUOVO AVVISO DI CRITICITA' DAL 01/10/2022



Previsione meteo

Nuova Colonna dedicata al solo rischio Idrogeologico per temporali

Livelli di criticità

commento idraulico e idrogeologico e memo su effetti

note

Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso

Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: gg/mm/aa ore: hh:mm

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da [Inserire documento meteo] e preso atto dell'Inserire Avviso di criticità o suo aggiornamento] emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle hh:mm, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, si dichiarano le seguenti fasi operative per ciascuna tipologia di criticità e zona di allertamento:

FASI OPERATIVE								
valide DA: [data] ore: hh:mm A: [data] ore hh:mm								
Criticità	Zona di allertamento							
	Vene-A	Vene-H	Vene-B	Vene-C	Vene-D	Vene-E	Vene-F	Vene-G
IDRAULICA	Attenzione*	Attenzione*	—	—	—	—	Attenzione*	Attenzione*
IDROGEOLOGICA	Preallarme*	Preallarme*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*
IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	—	—	—	—

NOTA: La presente prescrizione di protezione civile non esclude l'esercizio della vigilanza per eventuali fenomeni localizzati.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.

Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamata criticità o particolari sofferenze geologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colata rapida dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano, infatti, da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Ciò può avere evidenti ricadute sui livelli attesi di criticità idraulica e geologica in una determinata area.

Quanto sopra descritto si traduce in particolare nella difficoltà di prevedere fenomeni temporaleschi violenti localizzati o di altra tipologia come ad esempio grandinate e trombe d'aria ed è inoltre possibile che gli stessi fenomeni si manifestino anticipatamente o successivamente rispetto al periodo di validità degli avvisi e della conseguente prescrizione di protezione civile.

Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato. La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo. La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Al destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppeisa

CFD/XX

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
Sede di Via Pasquetti, 34 - 30175 Marostica (VI) - Tel. 041/2794112 - Fax 041/2794112 - protezione.civile@regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.Em. - 800990009 - 041/2794013 - sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa - 041/2794012 - 041/2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>



NUOVE PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE DAL 01/10/2022

Premesse

FASE OPERATIVA ATTIVATA
DALLA STRUTTURA REGIONALE
Come riferimento per la struttura
locale di PC

Nuova indicazione per il Rischio
Idrogeologico per temporali

Indicazioni generali sulle azioni
da compiere in funzione del livello
di allerta emesso

Riferimenti della struttura
responsabile dell'emissione
dell'avviso



RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

SCENARI - EFFETTI E DANNI ATTESI

SCENARI D'EVENTO – EFFETTI E DANNI

DETTAGLIO

Si riportano di seguito la descrizione dettagliata degli **scenari** e gli **effetti / danni** attesi



DPCM 27/02/2004 e ss.mm.ii.

ALLERTA	CRITICITA'	DESCRIZIONE SCENARIO	EFFETTI E DANNI
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni locali



TABELLA DEGLI SCENARI

ALLERTA	CRITICITA'		SCENARIO	EFFETTI E DANNI
gialla	ordinaria	Idrogeologica	Si possono verificare fenomeni localizzati di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Caduta massi. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Idrogeologica per temporali	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate e forti raffiche di vento.	
		Idraulica	Si possono verificare fenomeni localizzati di: incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	



ALLERTA	CRITICITA'	SCENARIO	EFFETTI E DANNI
arancione	moderata	Si possono verificare <u>fenomeni diffusi</u> di: • instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; • frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; • significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; • innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Caduta massi in più punti del territorio. <u>Anche in assenza di precipitazioni</u>, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. <u>Effetti diffusi:</u> • allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; • danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; • interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; • danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; • danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.
		<u>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</u> Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una <u>maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti.</u> Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	<u>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</u> • danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; • rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; • danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; • innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Si possono verificare fenomeni diffusi di: • significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di <u>inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali</u>, interessamento degli argini; • fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; • occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	



TABELLA DEGLI SCENARI

ALLERTA	CRITICITA'		SCENARIO	EFFETTI E DANNI
rossa	elevata	idrogeologica	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di: - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		idraulica	Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	

Non è previsto un codice di allerta rossa per i temporali perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi



RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

All'esito della valutazione di criticità, la **Protezione Civile della Regione del Veneto** dirama, tramite il CFD, un messaggio di allertamento che comunica la **FASE OPERATIVA** attivata per la propria struttura (per dettagli vd. Tabella Fasi operative/Azioni "DPC_RIA/7117 del 10 febbraio 2016").

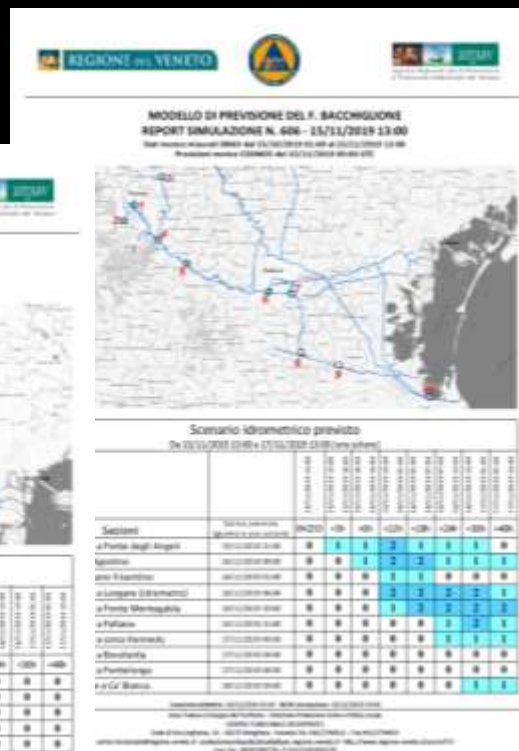
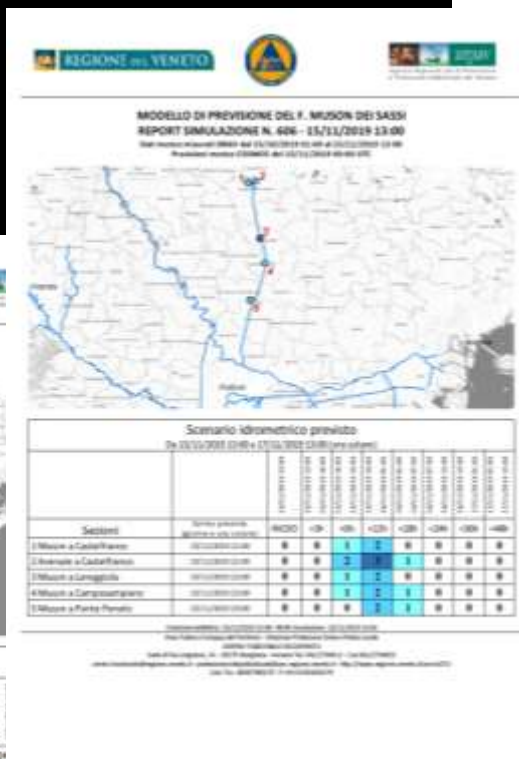
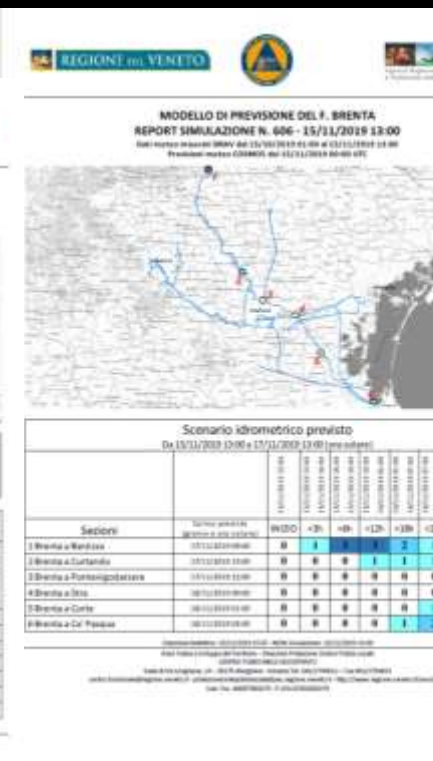
ALLERTA	FASE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE (secondo quanto previsto dai piani comunali di PC o da direttive del DPC)
VERDE	Cessazione della procedura di allerta. Svolgimento delle periodiche opere di monitoraggio del territorio.
GIALLA	<u>FASE DI ATTENZIONE</u> Verifica della reperibilità e della disponibilità delle componenti il sistema di PC. Attivazione del flusso di informazioni Monitoraggio e controllo del fenomeno meteo e del territorio.
ARANCIONE	<u>FASE DI PRE-ALLARME</u> Attivazione COC/COM (anche in forma ridotta) Primo Coordinamento componenti sistema di PC per il contrasto degli effetti Attivazione del flusso di informazioni Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei fenomeni
ROSSA	<u>FASE DI ALLARME</u> Attivazione di tutte le forze disponibili, secondo le procedure previste dai piani di emergenza, Coordinamento delle attività di assistenza e soccorso alla popolazione.



RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO
E
IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

(PIAVE IN PROGRESS)





Modellistica numerica idrologica-idraulica **IMAGe**

REPORTISTICA

Il sistema IMAGe produce in automatico, per ciascuno dei corsi d'acqua, un

REPORT SINTETICO: una tabella che indica, tramite una scala cromatica, qual è lo scenario idrometrico previsto presso alcune sezioni di riferimento nei singoli intervalli temporali di previsione;

Qualora il **Report** delinei per almeno una delle sezioni di riferimento uno **scenario uguale o superiore al primo**, dopo valutazione interna, si attiva la eventuale diffusione della reportistica secondo specifiche procedure.

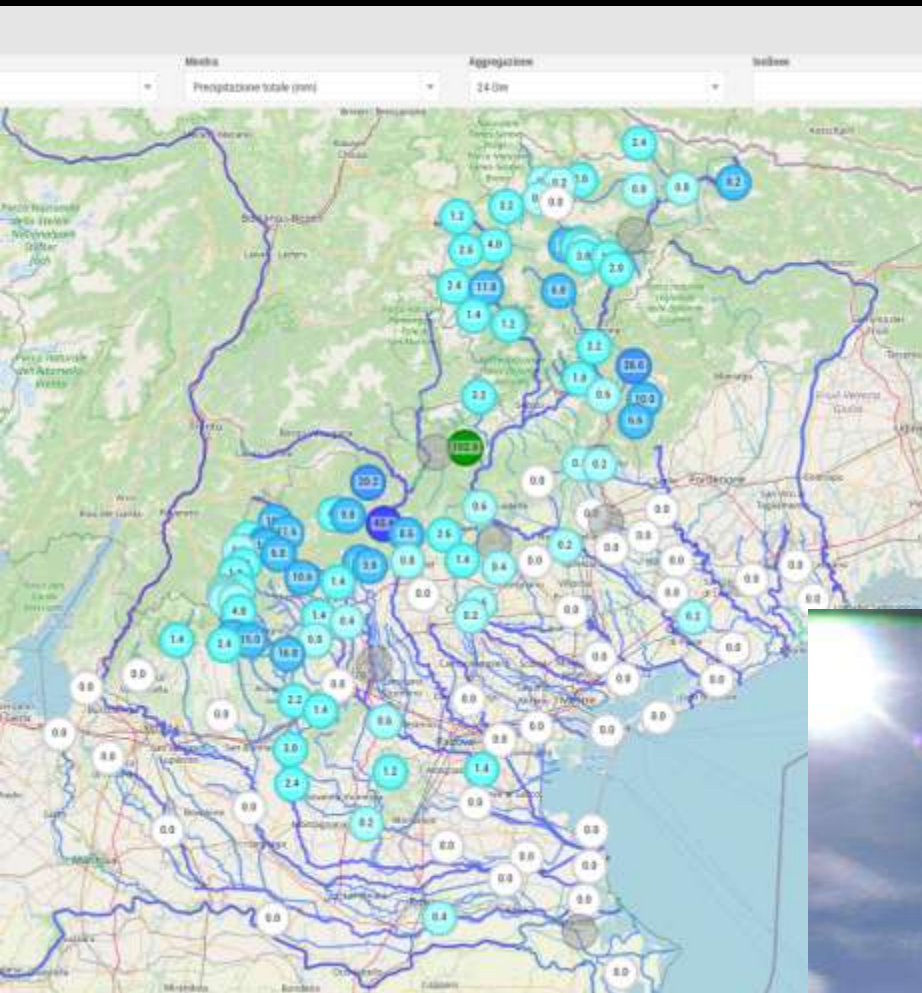
REPORT SINTETICO viene **pubblicato** sul sito ufficiale della Regione del Veneto
www.regione.veneto.it/avvisiCFD

[invioSMS](#)



RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO

FASE DI MONITORAGGIO





RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO

FASE DI MONITORAGGIO

RADAR TEOLO (PD)



RADAR CONCORDIA (VE)



[illegible]



FASE DI MONITORAGGIO CON ALLERTA - ARANCIONE / ROSSA

• BOLLETTINO DI NOWCASTING:

- L'inizio della redazione del bollettino è deciso in base all'inizio delle precipitazioni
- viene pubblicato ogni 6 ore e data comunicazione su AC
- descrive l'evoluzione del fenomeno
- indica i quantitativi di precipitazione cadute
- gli effetti al suolo registrati e comunicati
- indica le intensità di precipitazione previste per le prossime 6 ore
- i possibili scenari che si potranno verificare.

Si pubblica sul sito:

www.regione.veneto.it/avvisiCFD

e si invia SMS ai destinatari



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale




Agente Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Centro Funzionale Decentrato

Data: 30/10/2018

BOLLETTINO DI NOWCASTING
valido dalle ore 15 alle ore 21 di martedì 30 ottobre 2018
AREA DI VALIDITÀ: Regione Veneto

SITUAZIONE PREGRESSA E ATTUALE

Meteo
Situazione dalle ore 8 alle ore 14 di martedì 30 (NB: tutti i dati riportati sono dati in tempo reale non validati).
Nel corso della mattinata alcune precipitazioni di modesta entità hanno interessato il bellunese, le Prealpi Vicentine e Veronesi e l'alto Veneziano. Le precipitazioni più significative sono state registrate a Contrà Doppio - Posina (circa 16 mm) e sul torrente Biois a Cencenighe (circa 12 mm).
Dalla mezzanotte i massimi di precipitazione sono stati registrati nelle Prealpi Vicentine e nel Bellunese dove è stato raggiunto il valore cumulato di 25-45 mm. Il limite della neve è sceso fino a circa 1500-1700 m.
Dopo mezzogiorno una fascia di territorio estesa dal rodigino occidentale, all'alto trevigiano fino ai Friuli è stata interessata da rovesci e temporali dovuti alla formazioni di corpi nuvolosi cumuliformi organizzati lungo la stessa linea. Venti moderati/tesi meridionali.

Situazione ultima ora e attuale.
In pianura lungo la suddetta linea, orientata da sud-ovest a nord-est e in lento movimento verso est, stanno verificando dei rovesci (localmente anche intensi specie in provincia di Treviso) e dei temporali. Locali precipitazioni di minore intensità si stanno interessando anche il Bellunese e l'estrema pianura sud-orientale. Limite della neve è ventilazione sostanzialmente invariati.

Idro
Fiume Adige
Il colmo di piena è attualmente in transito a Verona con livelli leggermente inferiori al terzo livello di guardia. A valle di Verona i livelli sono in lento ma continuo aumento.

Fiume Bacchiglione
Il colmo di piena è transitato a Montegalda alle 13 sopra la seconda soglia di guardia. A monte di Montegalda i livelli sono in rapido calo.

Fiume Brenta
Il Brenta a Barzizza permane oltre il terzo livello di guardia, ma è in diminuzione. Il colmo di piena è giunto a Curtarolo alle 13, dove si registra una fase stazionaria con valori prossimi al colmo.

Fiume Piave
La piena è transitata a Ponte di Piave alle ore 14 con un livello di circa 1,5 m sopra il colmo del 2002.

Fiume Livenza
I livelli osservati nelle sezioni venete dei fiumi Livenza-Meduna risultano ancora in crescita e prossime al colmo di piena.

Fiume Tagliamento
Il Fiume Tagliamento a Latisana è in una fase stazionaria con livelli oltre il terzo livello di guardia.

SITUAZIONE PREVISTA

Meteo
Previsione dalle ore 15 fino alle ore 18 di martedì 30 ottobre
Residui episodi di instabilità con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale lungo la linea attualmente attiva (che si sposta lentamente verso est) e localmente anche altrove. Limite delle eventuali nevicate intorno a circa 1500 -1700 m od occasionalmente più in basso in caso di rovescio. Venti dai quadranti meridionali: deboli a tratti moderati sulla pianura interna, moderati/tesi sulla costa e in quota.

Tendenza dalle ore 18 alle ore 24 di martedì 30 ottobre
Precipitazioni in prevalenza assenti in pianura, non escluse localmente nelle zone montane. Venti in attenuazione.

Evoluzione per il giorno 31 ottobre
Precipitazioni in prevalenza assenti, specie fino alle ore centrali; in seguito possibilità di locali brevi e modeste precipitazioni, con limite della neve intorno a 1800-1900 m.

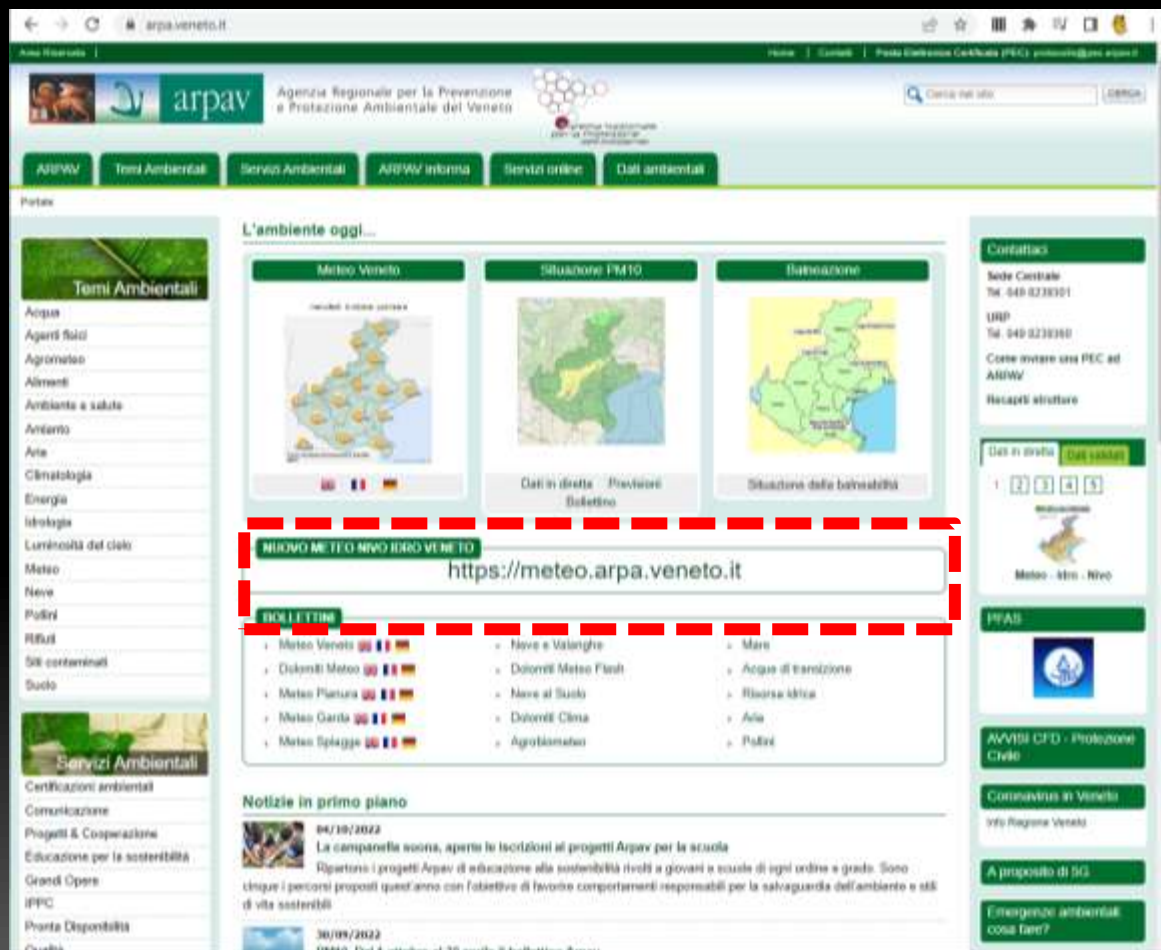
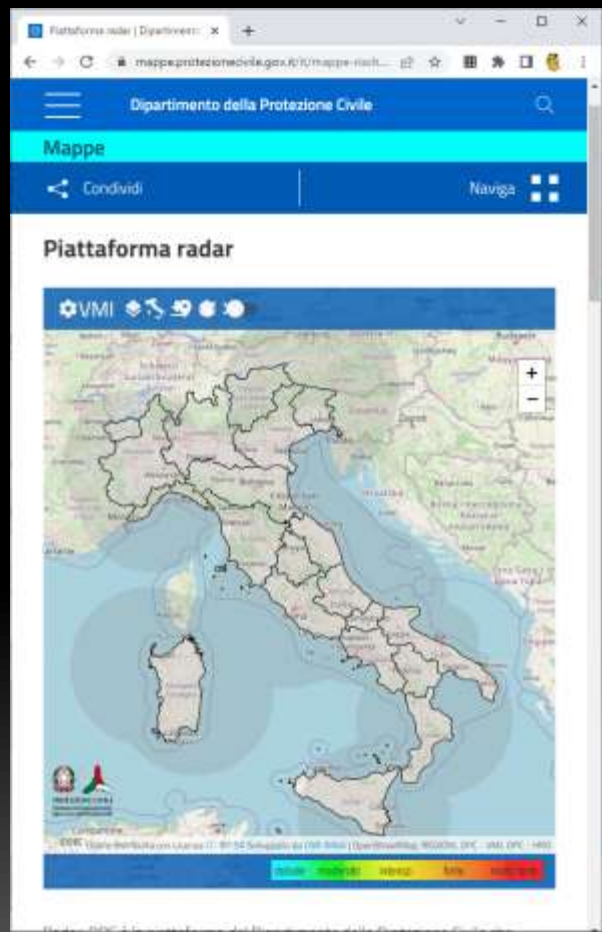
CFD/MS
Struttura responsabile elaborazione componente meteo:
ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Centro Meteorologico di Teolo
Per informazioni: Sala operativa ☎049 9998128 (Centralino ☎049 9998111) - Reperibile 3357081730/36
cmf.meteo@arpa.veneto.it
Struttura responsabile elaborazione componente idrogeologica ed idraulica: Direzione Regionale Difesa del Suolo
Per informazioni: ☎041 2792357 - ☎041 2792234 - Reperibile 3466508445 ☎041 gfasasuolo@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa ☎0412794012 - ☎041 2794016 - 4019 - ☎041 centro.funzionale@regione.veneto.it
Bollettino di nowcasting pubblicato su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.REM. 800990009 - ☎041 2794013
sala.operativa@regione.veneto.it protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it

FASE DI MONITORAGGIO

Mosaico Radar DPC -

<https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar>

www.arpav.veneto.it/



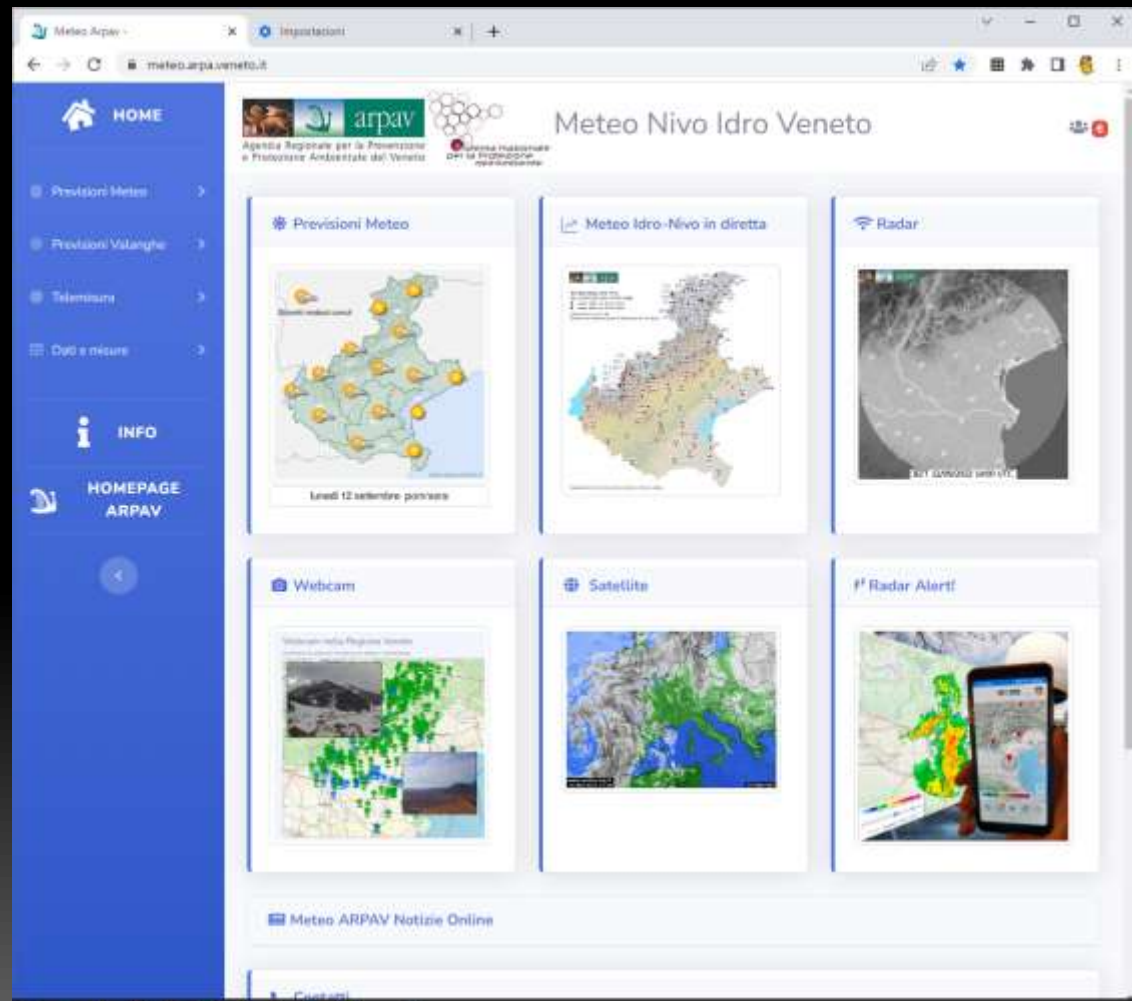
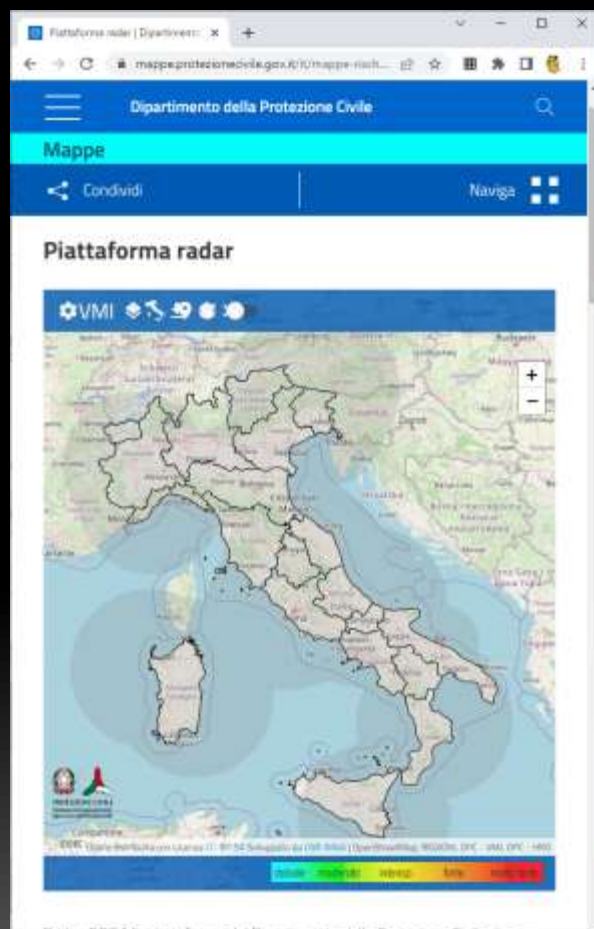


FASE DI MONITORAGGIO

Mosaico Radar DPC -

<https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar>

Console ARPAV





ALTRI RISCHI

RISCHIO VALANGHE



CRITICITA' VALANGHE



In Veneto il territorio interessato da valanghe si estende su circa 5.500 km² in media si ha un sito da valanga ogni 100 ha quindi circa 1/5 del territorio montano.

DPCM 12/08/2019 pubbl. in G.U. 2/10/2019

Il **PERICOLO VALANGHE** è descritto in termini di diffusione areale del pericolo **su tutto il territorio**, e non esprime valutazioni sugli effetti al suolo ma una valutazione qualitativa della probabilità di accadimento di eventi valanghivi.

Il **RISCHIO VALANGHE**, inteso come una previsione dei possibili scenari e degli effetti al suolo attesi per gli eventi valanghivi in relazione al **territorio antropizzato**, è declinato attraverso l'**AVVISO DI CRITICITÀ VALANGHE**

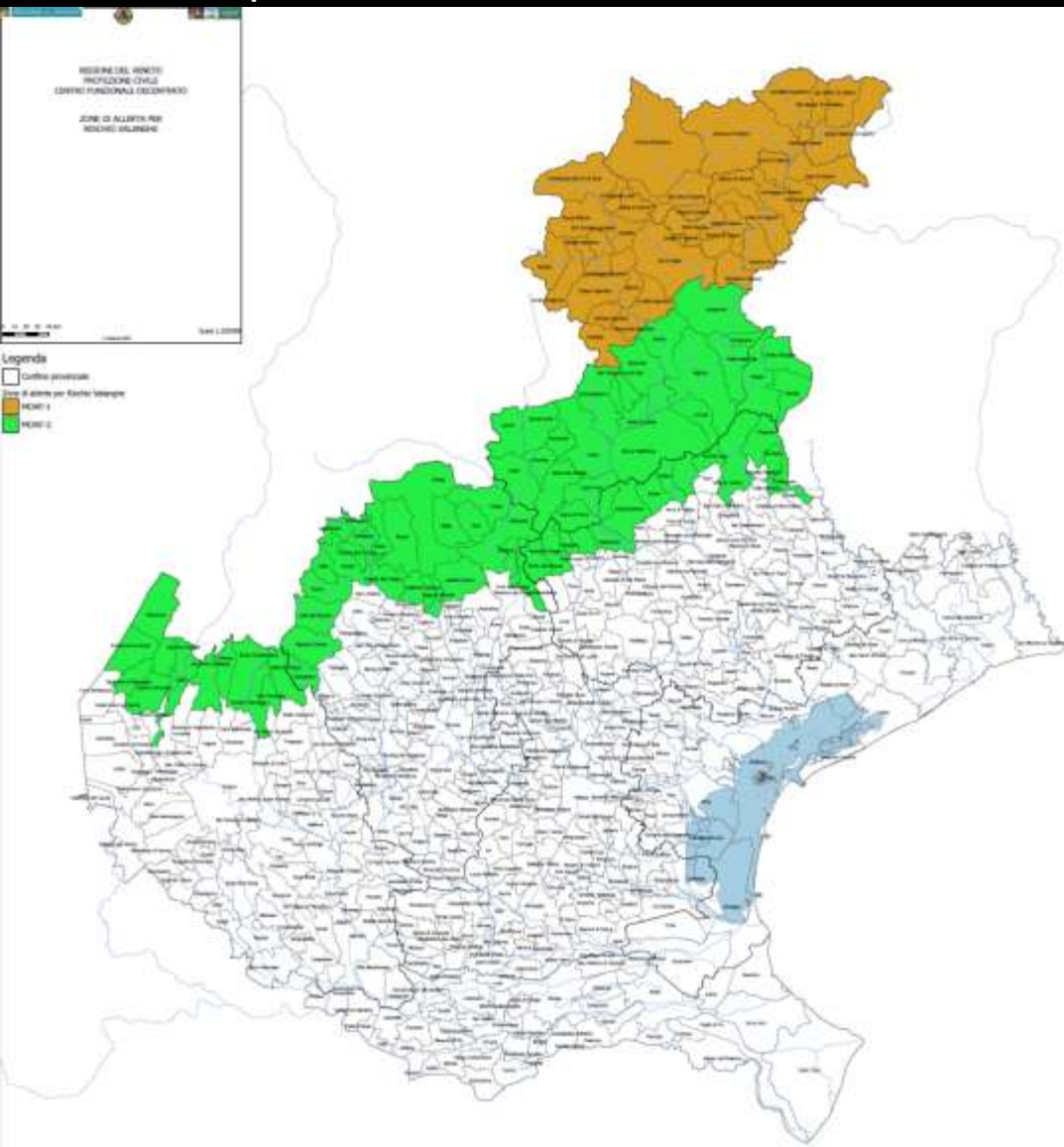
il territorio aperto è percorribile dall'utente a suo esclusivo "rischio e pericolo".





CRITICITA' VALANGHE

Il territorio montano è suddiviso in **2 macro aree** (Dolomiti e Prealpi) sulle quali viene valutata la possibilità di innesco di fenomeni valanghivi.

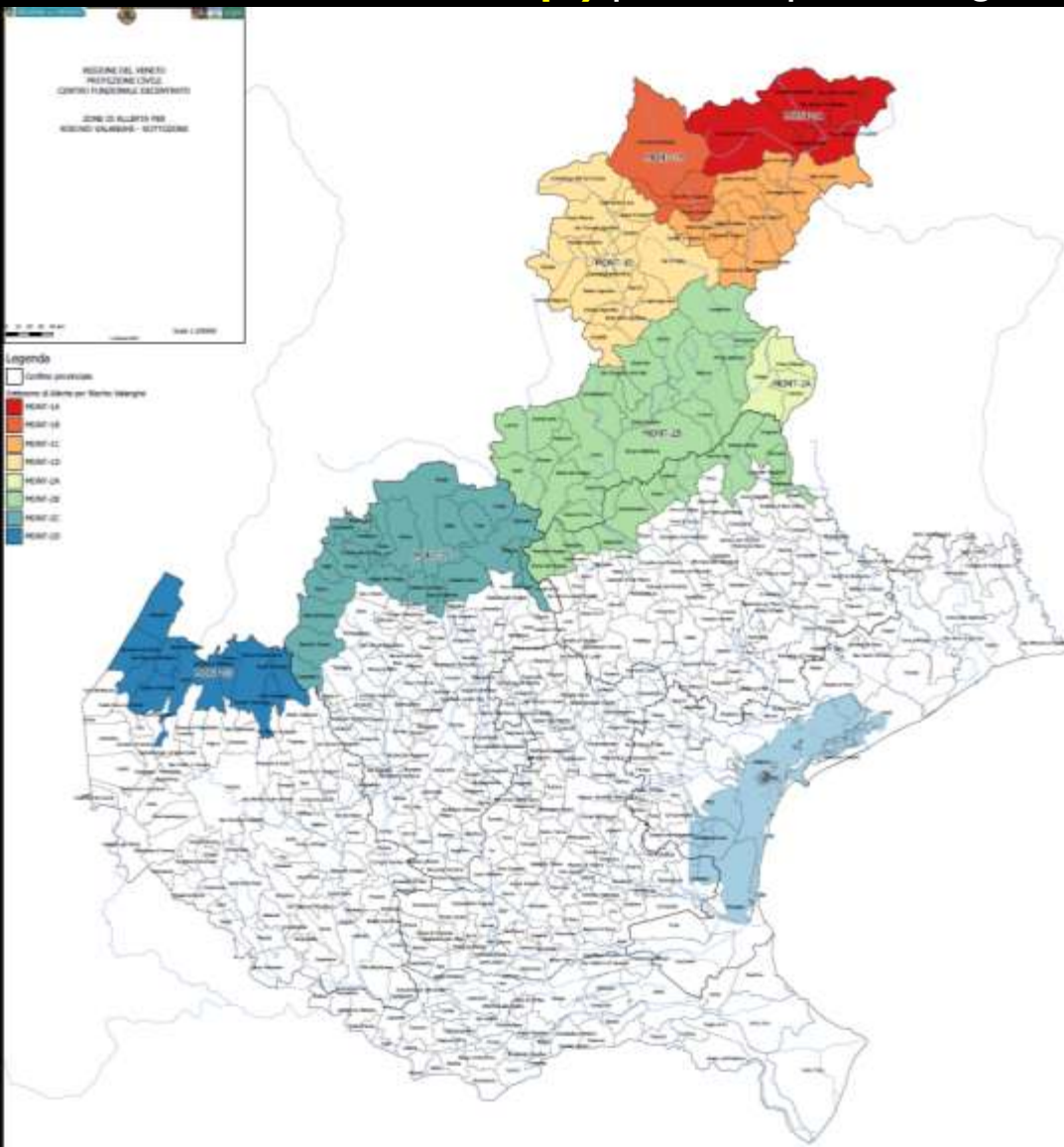


CODICE AREA	DESCRIZIONE AREA
Mont-1	Dolomiti settentrionali: Ampezzo, Ansiei, Comelico, Sappada Dolomiti meridionali est: Cadore Dolomiti meridionali ovest: Agordino, Zoldano, Cadore
Mont-2	Prealpi bellunesi: Alpago, Cansiglio, Vette feltrine, Visentin Prealpi vicentine: Grappa, Altopiano, Pasubio-Carega Prealpi veronesi: Baldo, Lessini



CRITICITA' VALANGHE

Con dati più capillari si potranno fare differenziazioni su ulteriori **sottozone (4 nelle Dolomiti e 4 nelle Prealpi)** per una più dettagliata indicazione della criticità valanghe.



CODICE AREA	DESCRIZIONE AREA
Mont-1A	Dolomiti settentrionali: Ansiei, Comelico, Sappada
Mont-1B	Dolomiti settentrionali: Ampezzo, Cadore
Mont-1C	Dolomiti meridionali est: Cadore
Mont-1D	Dolomiti meridionali ovest: Agordino, Zoldano
Mont-2A	Prealpi bellunesi: Alpago, Cansiglio
Mont-2B	Prealpi bellunesi-trevigiane: Vette Feltrine, Visentin, Grappa
Mont-2C	Prealpi vicentine: Altopiano, Pasubio, Carega
Mont-2D	Prealpi veronesi: Baldo, Lessini



PERICOLO VALANGHE

Diffusione areale del pericolo su tutto il territorio senza una valutazioni sugli effetti al suolo

← Situazione

DOLOMITI NEVE E VALANGHE

← Previsione del grado di pericolo

← Indicazioni

**DOLOMITI**
Neve e Valanghe
Bollettino n. 31 emesso il 5 gennaio 2022 alle ore 15:00



Situazione
DOLOMITI
Il pericolo di valanghe è in aumento. Neve fresca: 10/15 cm a 2000 m.
PREALPI
Il pericolo di valanghe è in aumento.
Sul territorio montano sono in atto delle precipitazioni con limite neve in calo fino a fondovalle. I quantitativi massimi di neve fresca previsti per oggi sono aumentati e, sul territorio montano, localmente si potranno raggiungere i 40/50 cm entro la serata.
Nel corso del pomeriggio il pericolo di valanghe sarà in aumento fino a Marcato (grado 3) oltre i 1400/1800 m.
La nuova neve, prevalentemente sui versanti in ombra, in molti siti si sta depositando su strati deboli a crescita cinetica o su croste dure e lisce pertanto alla base delle rocce, nelle radure e lungo i percorsi abituali, a partire dal pomeriggio/sera di oggi, vi sarà una possibile attività valanghiva spontanea. In singoli casi, dove le zone di distacco durante l'inverno sono rimaste riparate dal vento e quindi ancora ben innevate, non si escludono distacchi molto grandi.

DOLOMITI					PREALPI				
LUOGHI PERICOLOSI	TIPO DI VALANGA	METEO	LIMITI DELLA NEVE	TEMPERATURE	LUOGHI PERICOLOSI	TIPO DI VALANGA	METEO	LIMITI DELLA NEVE	TEMPERATURE
									
1400/1800 m					1400/1800 m				
Ambiti del pericolo: Vie di comunicazione e aree sciistiche					Ambiti del pericolo: Vie di comunicazione e aree sciistiche				

Previsione
Giovedì il tempo migliorerà ma durante la prossima notte ci sarà un momentaneo ma significativo episodio ventoso che determinerà una rilevante ridistribuzione della neve fresca, con formazione di nuovi depositi di neve ventata. Tale situazione, in particolare oltre il limite del bosco ma anche nelle radure, potrà causare una spiccata instabilità locale, specie per possibili distacchi provocati di valanghe a lastoni già con debole sovraccarico.
Almeno fino a venerdì, il pericolo di valanghe sarà ancora Marcato (grado 3).

DOLOMITI		PREALPI	
Giovedì 6			
			
Venerdì 7			
			

Ambiti del pericolo
Giovedì 6
DOLOMITI: Vie di comunicazione e aree sciistiche
PREALPI: Vie di comunicazione e aree sciistiche
Venerdì 7
DOLOMITI: Vie di comunicazione e aree sciistiche
PREALPI: Vie di comunicazione e aree sciistiche
Sabato 8
DOLOMITI: Zone non controllate
PREALPI: Zone non controllate

Indicazioni generali di sicurezza
Dal tardo pomeriggio/sera di oggi, nelle situazioni più esposte, non si esclude che il pericolo di valanghe possa interessare temporaneamente anche le vie di comunicazione. Dal tardo pomeriggio/sera di oggi, nelle situazioni più esposte, non si esclude che il pericolo di valanghe possa interessare temporaneamente anche le vie di comunicazione in quota o singole aree sciistiche attrezzate.
Da giovedì, con il miglioramento del tempo, la visibilità in montagna ritornerà ottimale ma le eventuali escursioni dovranno essere valutate con attenzione perché sarà richiesta una buona capacità di valutazione locale del pericolo. In particolare, si consiglia di avere prudenza nell'attraversamento di valicoletti, radure e ampi pendii ripidi, specie se caratterizzati da nuovi depositi di neve ventata ed esposti all'ombra.

Previsione: Rozzano - Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: <http://www.arpav.it/guide-el-bollettini/>

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Servizio Neve e Valanghe - Analisa - Via Prati 5 32030 Linares (BZ) - Tel. 0461 752711-752715 - email: coordinatore@servizio.neve.it - Bollettino auto: 043 8230399 (Opzione 3)
Bollettino Valanghe Europa: www.evataches.org



RISCHIO VALANGHE

PRESCRIZIONI DI PROT. CIVILE

CRITICITA' VALANGHE

Previsione dei possibili scenari di eventi valanghivi e degli effetti al suolo per il **territorio antropizzato**

Fase operativa attivata dalla struttura regionale, di riferimento per la struttura locale di PC



Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITA' VALANGHE N. 02

Emissione: 17/02/2016 ore 14:00

SITUAZIONE ATTUALE

Nelle ultime 24 ore, in quota sono caduti mediamente 20-40 cm di neve fresca con punte massime fino a 50-70 cm in Alpi. Il limite delle nevicate è intorno ai 600-800 m. Il pericolo di valanghe è in generale moderato (grado 3) per possibili distacchi spontanei di neve recente lungo i canali e i versanti abituali. Limitatamente all'Alpago, dove gli apporti nevosi sono stati più consistenti (stazione automatica di Casera Palentina, 1505 m, oltre 70 cm di neve fresca) il pericolo di valanghe è Forte (grado 4).

PREVISIONE

Lungo i percorsi abituali sono probabili distacchi spontanei di valanghe di neve fresca. Nei settori presagiti caratterizzati dai maggiori cumuli di neve fresca, valanghe medio-grandi potranno verificarsi anche a quote relativamente medio-basse.

Nelle situazioni più esposte, non si esclude che singoli distacchi spontanei possano interessare le vie di comunicazione in quota o aree scolistiche attrezzate.

Pertanto, il livello di criticità sarà **ARANCIO** in MONT-2A, **GIALLO** altrove.



CRITICITA' PREVISTA

DAL 17/02/2016 ore 14:00

Codice	Nome zona	SOTTOZONA		CRITICITA' VALANGHE
		Codice	CRITICITA' VALANGHE	
MONT-1	DOLOMITI	MONT-1A	GIALLO	
		MONT-1B	GIALLO	
		MONT-1C	GIALLO	
		MONT-1D	GIALLO	
MONT-2	PREALPI	MONT-2A	ARANCIO	
		MONT-2B	GIALLO	
		MONT-2C	GIALLO	
		MONT-2D	GIALLO	

AVVERTENZE

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la criticità prevista per ogni singola area deve ritenersi valida fino a diversa comunicazione da parte di questo ente tramite ulteriore aggiornamento di avviso di criticità. Si comunica altresì che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Per il Responsabile del Centro Funzionale

CFDPT

Struttura responsabile elaborazione: ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Servizio Nieve e Valanghe
Per informazioni: Centralino 0438 785711 - 0438 78519 - Repertorio 0438 785722 - quadrifoglio@regione.veneto.it

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - Sala operativa 0441 2794012 - 0441 2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Avviso di criticità valanghe pubblicato su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>

SEZIONE PROTEZIONE CIVILE - Sala operativa CO.REM 0280099009 - 0441 2794013 - sala.operativa@regione.veneto.it
protezione.civile@regione.veneto.it



Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 29/04/2019 ore 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione nivometeorologica attesa sul territorio regionale, come da Bollettino Nieve e Valanghe, emesso dal Centro Valanghe di Arabba in data odierna, preso atto dell'Avviso di Criticità Valanghe n. 10 emesso dal Centro Funzionale Decentrato, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile.

per Rischio Valanghe si dichiara la

FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE per il territorio antropizzato* delle zone MONT-1A, 1B, 1C, 1D e MONT-2A, 2B

da riconfigurare a livello locale in FASE OPERATIVA DI PREALLARME o ALLARME in presenza di particolari e non prevedibili situazioni di emergenza

a partire da **lunedì 29/04/2019 ore 14:00**

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio, attuando quanto previsto dal proprio Piano di Protezione Civile.

Si raccomanda inoltre a tutti gli Organi Comunali competenti in materia di Protezione Civile, l'acquisizione e la valutazione dei bollettini Dolomiti Meteo e Dolomiti Nieve e Valanghe, il monitoraggio dell'attività valanghiva e, in caso di precipitazioni, il controllo del cumulo di neve fresca.

Si richiama la responsabilità dei gestori degli impianti di risalita all'applicazione dei vigenti P.O.C.T. (Piani Operativi di Chiusura Temporanea) e del P.I.D.A. (Piani di Intervento di Distacco Artificiale), laddove previsti. Particolare attenzione, nello specifico, deve essere prestata nella raccolta dei dati nivometeorologici.

Particolare attenzione nell'attività di monitoraggio è richiesta nei siti valanghivi originati a causa degli schianti nel corso degli eventi alluvionali del 27-30 ottobre 2018. In particolare, oltre ai parametri sopra indicati, dovrà essere controllata l'altezza del manto nevoso in rapporto all'ingombro medio delle piante a terra e, qualora gli effetti di stabilizzazione siano significativamente ridotti e siano prevedibili particolari situazioni di criticità a livello locale, sarà obbligatorio valutare la necessità di riconfigurare la fase operativa di attenzione in fase operativa di preallarme o di allarme.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.Re.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al **Numero Verde 800 990 009** per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare a questo Ente il proprio recapito di reperibilità attivato, qualora vi fossero state delle variazioni dall'ultimo comunicato.

Si assicura che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, in stretto raccordo con il Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende valida ed effettiva fino a diversa comunicazione da parte di questo Ente.

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax rappresenterà la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

*Territorio antropizzato si intende l'area della COPIV n. 13/13/2014 e SOI PC n. 100/2014 e delimita come quel contesto territoriale in cui sia rilevabile la presenza di aree urbanizzate, anche comprese di piccoli nuclei di edifici, comprese gli insediamenti produttivi e turistici (ex alberghi) e da singoli edifici abitati permanentemente o solo temporaneamente, sia perché da una viabilità ordinaria sia attraverso di trasporto a e di varia natura (a.g. impianti sciistici), con caratteri tali da implicare un'occupazione umana, anche solo temporanea, durante la stagione invernale di gestione di eventi valanghivi. Tale definizione esclude gli insediamenti e impianti di varia natura non abitati permanentemente, anche all'interno di attività a diversa titolo gestito o organizzato (a.g. aree sciabili gestite) quali aree stazioni gli soggetti a interventi di natura gestionale volti alla mitigazione delle valanghe.

COPIB

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

Sede di via Perissotto, 24 - 30115 Marghera Venezia - Tel. 0412794780 - Fax 0412794712 protezione.civile@regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.REM - 0441 2794013 - sala.operativa@regione.veneto.it

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 0441 2794012 - 0441 2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>



RISCHIO VALANGHE

Allerta	Criticità	Scenario di evento*	Effetti e danni**
Verde	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di valanghe significative nelle aree antropizzate. Sono al più possibili singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili.	Eventuali danni puntuali limitati a contesti particolarmente vulnerabili.
Gialla	ordinaria	Le valanghe attese nelle aree antropizzate possono interessare in modo localizzato siti abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi frequenti, di media magnitudo e normalmente noti alla comunità locale	Occasionale pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di modesta entità con effetti quali: • interruzione temporanea della viabilità; • sospensione temporanea di servizi. Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili.
Arancione	moderata	Le valanghe attese possono interessare diffusamente le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo media o elevata.	Pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di moderata entità con effetti quali: • danneggiamento di edifici; • isolamento temporaneo di aree circoscritte; • interruzione della viabilità; • limitazioni temporanee di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363; • sospensione di servizi. Danni più rilevanti sono possibili nei contesti più vulnerabili.
Rossa	elevata	Le valanghe attese possono interessare in modo esteso le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo elevata o molto elevata, che possono anche superare le massime dimensioni storiche.	Grave pericolo per l'incolumità delle persone. Possibili danni ingenti per i beni colpiti con effetti quali: • grave danneggiamento o distruzione di edifici; • isolamento di aree anche relativamente vaste; • interruzione prolungata della viabilità; • limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363; • sospensione prolungata di servizi; • difficoltà per attività di soccorso e approvvigionamento.

* Gli scenari di evento descritti nella presente tabella si riferiscono alle possibili situazioni di rischio valanghivo nelle aree antropizzate; le valanghe in esse attese sono quelle prevedibili in base alle condizioni nivologiche del territorio. Per la valutazione del pericolo valanghe al di fuori di questi contesti (tipicamente per escursioni in ambiti montani) è necessario riferirsi al bollettino neve e valanghe (BNV).

** Le valanghe, anche di magnitudo ridotta, possono influire pesantemente sull'incolumità delle persone, fino a provocarne la morte; la sola circostanza di un evento valanghivo è quindi potenzialmente letale per chi ne viene travolto, indipendentemente dalla magnitudo della valanga stessa.



ALTRI RISCHI

RISCHIO NEVE



RISCHIO NEVE

Il rischio neve considera le conseguenze indotte da precipitazioni nevose con accumuli di neve al suolo in quantità tali da generare disagi alle attività svolte dalla popolazione nonché danni alle strutture.



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Meteo Veneto

Bollettino del 4 gennaio 2022
Emesso alle ore 13.00

SEGNALAZIONE METEO - Mercoledì 5 tempo a tratti perturbato con precipitazioni in moderata intensificazione ed estensione nel pomeriggio con possibili fenomeni anche a carattere di rovescio specie su Prealpi e pianura. Temperature in calo dal pomeriggio con limite delle nevicate in sensibile abbassamento a partire dalle Dolomiti, fino a quote collinari in serata con possibili formazioni di ghiaccio anche in pianura entro le prime ore di giovedì. Rinforzo dei venti da nord in montagna dal pomeriggio e Bora anche forte sulla costa e pianura limitrofa fino alle prime ore di giovedì.

CRITERI PER L'EMISSIONE DELLA SEGNALAZIONE METEO PER NEVE CON QUANTITATIVI DI NEVE PREVISTI IN 24-48 h

Fascia altimetrica	Zone	Quantitativi	Documento Info-Meteo
Bassa quota 0-500 m	Pianura (0-200 m)	1-5 cm	Segnalazione Meteo
	Zone collinari e Bellunese meridionale (200 - 500 m)	1-10 cm	
Bassa quota 0-500 m	Pianura (0-200 m)	>5 cm	Segnalazione Meteo
	Zone collinari e Bellunese meridionale (200 - 500 m)	>10 cm	
500-1000 m		> 30 cm	Segnalazione/Avviso Meteo
1000-1500 m		> 50 cm	Segnalazione/Avviso Meteo

* Nota. Nel caso in cui siano previste oltre i 500 m di quota precipitazioni nevose con quantitativi inferiori alle soglie fissate per l'emissione di un avviso, ma che siano ritenute significative in quanto avvengono all'inizio della stagione invernale o fuori stagione, potrà essere emessa un' Attenzione Meteo per le nevicate in quota.



Meteo Veneto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Bollettino del 4 gennaio 2022
Emesso alle ore 13.00

SEGNALAZIONE METEO - Mercoledì 5 tempo a tratti perturbato con precipitazioni in moderata intensificazione ed estensione nel pomeriggio con possibili fenomeni anche a carattere di rovescio specie su Prealpi e pianura. Temperature in calo dal pomeriggio con limite delle nevicate in sensibile abbassamento a partire dalle Dolomiti, fino a quote collinari in serata con possibili formazioni di ghiaccio anche in pianura entro le prime ore di giovedì. Rinforzo dei venti da nord in montagna dal pomeriggio e Bora anche forte sulla costa e pianura limitrofa fino alle prime ore di giovedì.

Il tempo oggi

martedì 4 pomeriggio, in pianura cielo molto nuvoloso o coperto con foschie o locali nebbie e qualche pioviggine sparsa. In montagna aumento della nuvolosità fino a molto nuvoloso in serata con qualche debole precipitazione sparsa a partire da ovest e limite della neve sopra i 1800-1900 m, in successivo abbassamento. Venti in quota tesi da ovest o sud-ovest, anche forti in alta quota.

Temperature rilevate martedì 4 gennaio							
	Belluno	Udine	Trieste	Torvisca	Verona	Padova	Venezia
max	-2	5	5	5	7	5	5
min	3	7	5	5	7	7	7

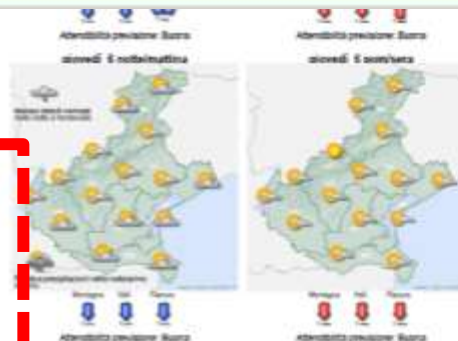


Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Meteo Veneto

Bollettino del 4 gennaio 2022
Emesso alle ore 13.00

SEGNALAZIONE METEO - Mercoledì 5 tempo a tratti perturbato con precipitazioni in moderata intensificazione ed estensione nel pomeriggio con possibili fenomeni anche a carattere di rovescio specie su Prealpi e pianura. Temperature in calo dal pomeriggio con limite delle nevicate in sensibile abbassamento a partire dalle Dolomiti, fino a quote collinari in serata con possibili formazioni di ghiaccio anche in pianura entro le prime ore di giovedì. Rinforzo dei venti da nord in montagna dal pomeriggio e Bora anche forte sulla costa e pianura limitrofa fino alle prime ore di giovedì.



pressoché stazionarie, massime in aumento, anche sensibile. Venti, in quota tesi o forti, fino a metà giornata da sud-ovest, in seguito in rotazione fino a disporre da nord-ovest, nelle valli variabili con rinforzi di Foehn in serata. In pianura moderati, anche tesi nella seconda metà della giornata, specie lungo il litorale, con direzione in prevalenza nord-orientale, ma da sud-est su pianura meridionale, costa e aree limitrofe fino a metà giornata. Mare, Mosso, o molto mosso fino al pomeriggio. **giovedì 6.** Fino al primo mattino residui annuvolamenti specie verso sud, in seguito cielo sereno o poco nuvoloso con ottima visibilità. Precipitazioni, in prevalenza assenti salvo residui fenomeni al primo mattino in pianura. Temperature, in netto calo, molto marcato in montagna, con minime a fine giornata. Venti, in montagna venti inizialmente moderatissimi da nord in attenuazione dalla mattina; in pianura da deboli nell'entroterra a moderati o a tratti tesi sulla costa, in prevalenza da nord o nord-est. Mare, Mosso.

La tendenza



enerdì 7. Cielo sereno con aria tesa, a tratti poco nuvoloso per nubi alte specie in montagna verso sera. Temperature in ulteriore diminuzione. **sabato 8.** Tempo in prevalenza stabile e soleggiato salvo passaggi di nubi alte. Precipitazioni assenti. Temperature stazionarie o in contenuto aumento in montagna, in pianura minime in ulteriore lieve calo e massime in aumento.

Previsione AdB

* Il bollettino viene emesso ogni giorno alle ore 13 con aggiornamenti alle ore 16 e alle ore 9 della mattina seguente. Gli aggiornamenti previsionali si riferiscono alla giornata in corso.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Centro Meteorologico di Tezze - Via Marconi 55, 35037 Tezze (PD) - Tel. 049/956111 - email: ocr.meteo@arpa.veneto.it - Registrazione bollettino: 049/8238389 (Opzione 1)
Centro Valanghe di Arabba - Via Pradè 5, 32030 Lussatign (BL) - Tel. 0438/752117 Fax 0438/75213 - email: ocr@arpa.veneto.it

RISCHIO NEVE

Il rischio neve considera le conseguenze indotte da precipitazioni nevose con accumuli di neve al suolo in quantità tali da generare disagi alle attività svolte dalla popolazione nonché danni alle strutture.



AVVISO METEO - Tra la tarda serata/notte di domenica 27 e il pomeriggio/sera di lunedì 28 episodio perturbato con precipitazioni diffuse, consistenti su zone centro-settentrionali, inizialmente nevose fino a quote pianeggianti. Possibili accumuli consistenti di neve fresca oltre i 700-1000 m (in media 30-50 cm) ma significativi anche a quote più basse, fino a gran parte dell'alta pianura al mattino di lunedì. Venti a tratti forti dai quadranti meridionali sulla costa/pianura limitrofa, in alta quota e sulle dorsali prealpine specie tra la mattina ed il primo pomeriggio di lunedì.



AVVISO METEO - Tra la tarda serata/notte di domenica 27 e il pomeriggio/sera di lunedì 28 episodio perturbato con precipitazioni diffuse, consistenti su zone centro-settentrionali, inizialmente nevose fino a quote pianeggianti. Possibili accumuli consistenti di neve fresca oltre i 700-1000 m (in media 30-50 cm) ma significativi anche a quote più basse, fino a gran parte dell'alta pianura al mattino di lunedì. Venti a tratti forti dai quadranti meridionali sulla costa/pianura limitrofa, in alta quota e sulle dorsali prealpine specie tra la mattina ed il primo pomeriggio di lunedì.



consistenti oltre i 700-1000 m e significativi anche nel fondovalle prealpino, sulle zone pedemontane e localmente sull'alta pianura. Fenomeni anche a carattere di rovescio, ed occasionale temporale in pianura. Nel corso del pomeriggio tendenza ad esaurimento delle precipitazioni a partire dai settori occidentali con cessazione dei fenomeni ovunque entro fine giornata.

Temperature. Minima in locale variazione; massime in calo su zone montane e interne della pianura, in aumento su costa, pianura limitrofa e pianura sud-orientale.

Venti. In quota dai quadranti meridionali da forti in attenuazione fino a debol/moderati. Fino alle ore centrali sulla costa venti di Scirocco da tesi a forti, nell'entroterra moderati/tesi nord-orientali; nel corso del pomeriggio tendenza a rotazione dei venti dai quadranti occidentali che soffieranno moderati/tesi sulla costa, debol/moderati nell'entroterra.

Mare. Molto mosso/agitato, specie durante le ore centrali.

martedì 29. Variabilità con nuvolosità irregolare alternata a schiarite. Possibili riduzioni della visibilità durante le ore più fredde in pianura e in qualche fondovalle.

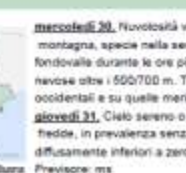
Precipitazioni. Probabilità da medio-alta (50-75%) sulle zone centro-settentrionali a medio-bassa (25-50%) per deboli precipitazioni sparse, a tratti diffuse, con limite della neve generalmente oltre i 500/600m.

Temperature. Prevalentemente in aumento, salvo calo dei valori massimi lungo la costa e sulla pianura centro-orientale.

Venti. In quota da sud-ovest, all'inizio tesi/forti, in attenuazione fino a moderati/tesi a fine giornata; nelle valli deboli variabili; in pianura moderati, a tratti tesi, in attenuazione nella seconda parte della giornata, in prevalenza da nord-est, salvo sulle zone meridionali, dove soffieranno da sud e a fine giornata da ovest.

Mare. Mossa o molto mosso.

La tendenza



mercoledì 30. Nuvolosità variabile più frequente e consistente in pianura, alternata a schiarite più ampie in montagna, specie nella seconda parte della giornata. Probabili riduzioni della visibilità in pianura e qualche fondovalle durante le ore più fredde. Possibili deboli precipitazioni sparse ed intermittenzi, eventualmente nevose oltre i 500/700 m. Temperature prevalentemente in aumento, salvo locali diminuzioni sulle zone occidentali e su quelle meridionali.

giovedì 31. Cielo sereno o poco nuvoloso con probabili foschie e nebbie in pianura e nelle valli nelle ore più fredde, in prevalenza senza precipitazioni. Temperature in calo, più marcato nei valori minimi che saranno diffusamente inferiori a zero anche in pianura.

Previsione: mt

* Il bollettino viene emesso ogni giorno alle ore 13 con aggiornamenti alle ore 16 e alle ore 9 della mattina seguente. Gli aggiornamenti previsionali si riferiscono alla giornata in corso.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Centro Meteorologico di Tesolo - Via Marconi 55, 35037 Tesolo (PD) - Tel. 0499551111 - email: omt.meteo@arpa.veneto.it - Registrazione bollettino: 049 529399 (Opzione 1)
Centro Valanghe di Arzilia - Via Prati 5, 32030 Livinalonga (BL) - Tel. 0436 735711/Fax 0436 73016 - email: ova@arpa.veneto.it

CRITERI PER L'EMISSIONE DELLA SEGNALEZIONE METEO PER NEVE CON QUANTITATIVI DI NEVE PREVISTI IN 24-48 h			
Fascia altimetrica	Zone	Quantitativi	Documento Info-Meteo
Bassa quota 0-500 m	Pianura (0-200 m)	1-5 cm	Segnalazione Meteo
	Zone collinari e Bellunese meridionale (200 - 500 m)	1-10 cm	
Bassa quota 0-500 m	Pianura (0-200 m)	>5 cm	Segnalazione Meteo
	Zone collinari e Bellunese meridionale (200 - 500 m)	>10 cm	
500-1000 m		> 30 cm	Segnalazione/Avviso Meteo
1000-1500 m		> 50 cm	Segnalazione/Avviso Meteo

inferiori alle soglie fissate per l'emissione di un avviso, ma che siano ritenute significative in quanto avvengono all'inizio della stagione invernale o fuori stagione, potrà essere emessa un' Attenzione Meteo per le nevicate in quota.



RISCHIO NEVE



POSSIBILI EFFETTI E DANNI

Disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario.

Fenomeni di rottura e caduta di rami.

Possibili locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, telefonia).



Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 04/01/2022 ore: 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Segnalazione Meteo, emessa dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna, che prevede da Mercoledì 5 tempo a tratti perturbato con precipitazioni in moderata intensificazione ed estensione nel pomeriggio con possibili fenomeni anche a carattere di rovescio specie su Prealpi e pianura. Temperature in calo dal pomeriggio con limite delle nevicate in sensibile abbassamento a partire dalle Dolomiti, fino a quote collinari in serata con possibili formazioni di ghiaccio anche in pianura entro le prime ore di giovedì. Rinforzo dei venti da nord dal pomeriggio e Bora anche forte sulla costa e pianura limitrofa fino alle prime ore di giovedì al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile.

**per Nevicate si dichiara lo
STATO DI ATTENZIONE*
nel fondovalle prealpini**

dalle 15:00 di mercoledì 05/01/2022 fino alle 08:00 di giovedì 06/01/2022

* da riconfermare, a livello locale, in FASE OPERATIVA DI PRE-ALLARME O ALLARME a seconda dell'intensità dei fenomeni

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, si raccomanda agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co R.E.m.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su www.meteo.gov.it, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano infatti da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato, o si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi. Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/26

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 protezionecivile@regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO R.E.M. 800990009 - 041/2794010 sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041/2794010 - 041/2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD/>



ALTRI RISCHI

RISCHIO VENTO FORTE



RISCHIO VENTO

Il sistema di allertamento regionale tratta anche le conseguenze indotte da condizioni di vento particolarmente intenso.

Il pericolo diretto di tali fenomeni è riconducibile all'azione esercitata sulle coperture degli edifici e alla stabilità di impalcature, cartelloni, alberi, strutture provvisorie, oltre che alla difficoltà indotta sulla viabilità, soprattutto per i mezzi quali roulotte, autocaravan, autocarri o mezzi con grandi superfici.



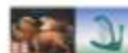
arpav

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Meteo Veneto

Bollettino del 15 settembre 2022
Emesso alle ore 13.00

SEGNALAZIONE METEO - Nel pomeriggio di giovedì prima fase di instabilità con possibilità di qualche rovescio/temporale specie tra Prealpi e pianura centro-nord dove non si esclude qualche fenomeno localmente intenso. Tra venerdì e la prima parte di sabato tempo da instabile o a tratti perturbato con precipitazioni da sparse a diffuse specie nel pomeriggio/sera, anche con rovesci e temporali e quantitativi localmente consistenti; saranno possibili fenomeni localmente intensi specie tra Prealpi e pianura. Rinforzi di Bora sulla costa con intensità anche forti tra venerdì pomeriggio e sabato mattina.



Meteo Veneto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Bollettino del 15 settembre 2022
Emesso alle ore 13.00

SEGNALAZIONE METEO - Nel pomeriggio di giovedì prima fase di instabilità con possibilità di qualche rovescio/temporale specie tra Prealpi e pianura centro-nord dove non si esclude qualche fenomeno localmente intenso. Tra venerdì e la prima parte di sabato tempo da instabile o a tratti perturbato con precipitazioni da sparse a diffuse specie nel pomeriggio/sera, anche con rovesci e temporali e quantitativi localmente consistenti; saranno possibili fenomeni localmente intensi specie tra Prealpi e pianura. Rinforzi di Bora sulla costa con intensità anche forti tra venerdì pomeriggio e sabato mattina.

Il tempo oggi

giovedì 15 p.m./sera. Variabilità, con addensamenti nuvolosi alternati a significativi spazi di sereno soprattutto in pianura; specie sulle zone montane è possibile qualche precipitazione, prevalentemente breve e locale, con al più occasionali rovesci o temporali; temperature diurne in contenuto calo rispetto a mercoledì.

Temperature rilevate giovedì 15 settembre							
Località	Temperatura	Temperatura	Temperatura	Temperatura	Temperatura	Temperatura	Temperatura
Belluno	14	20	20	18	24	18	17
Trieste	14	20	20	18	24	18	17

Il tempo previsto

venerdì 16 notturna



Albergo: previsioni: Diconi

sabato 17 notturna



Albergo: previsioni: Diconi

venerdì 16 p.m./sera



Albergo: previsioni: Diconi

sabato 17 p.m./sera



Albergo: previsioni: Diconi

venerdì 16. Tempo da variabile ad instabile, con spazi di sereno alternati ad addensamenti nuvolosi, questi ultimi probabilmente più diffusi a partire dalle ore centrali.

Precipitazioni. Fenomeni da locali a sparsi fino al mattino, da sparsi a relativamente e temporaneamente diffusi in seguito, anche a carattere di rovescio o temporale; la probabilità nel complesso tenderà ad aumentare da bassa (5-25%) ad alta (75-100%).

Temperature. In calo, generalmente un po' più sensibile riguardo ai valori massimi.

Venti. In quota, prevalentemente moderati dai quadranti nord-occidentali; nelle valli, generalmente deboli con direzione variabile; in pianura perlopiù dai quadranti nord-orientali, a tratti deboli e a tratti moderati, anche tesi sulla costa di sera.

Mare. Goffo/poco mosso, al largo poco mosso nelle ore più calde e per il resto mosso.

sabato 17. Tempo da instabile a variabile, con nubi più estese all'inizio e schiarite più significative verso la fine della giornata a partire da nord-est.

Precipitazioni. Varie precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, con limite delle neviche in altissimo: fino a quote dell'ordine dei 2000 m, comunque in cessazione soprattutto verso sera a partire da nord-est; probabilità inizialmente alta (75-100%) e poi in diminuzione, specie alla sera quando diverrà nulla o molto bassa (0-5%).

Temperature. In diminuzione, anche sensibile, con minime a tardo sera.

Venti. In quota generalmente nord-occidentali, moderati o temporaneamente tesi con fasi di rinforzo soprattutto sulle Dolomiti; nelle valli e su qualche località pedemontana a tratti deboli con direzione variabile, a tratti moderati o localmente tesi dai quadranti settentrionali per episodi di Foehn; altrove fino al primo pomeriggio dai quadranti orientali e poi da quelli sud-occidentali, sulle zone meridionali e costiere dapprima da tesi a forti e poi da tesi a moderati, per il resto da moderati a deboli.

Mare. Mosso, anche molto mosso il settore meridionale tra la mattinata e il primo pomeriggio.

enti più probabili in
e minime in calo e

no soprattutto fino a
alche precipitazione
e temperature
levato aumento altrove.

sono alla giornata in corso



RISCHIO VENTO



POSSIBILI EFFETTI E DANNI

- Danni localizzati a tettoie, pergolati e similari, alle infrastrutture provvisorie (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).
- Locali disagi alla circolazione stradale per la presenza di oggetti trasportati dal vento e difficoltà per veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o mezzi con grandi superfici.
- Caduta di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.
- Possibili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.



Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 15/09/2022 ore: 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Meteo Veneto con Segnalazione emessa dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle ore 13:00 che prevede: "Rinforzi di Bora sulla costa con intensità anche forti tra venerdì pomeriggio e sabato mattina" al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

Per Vento FORTE si dichiara la

FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE* su costa e pianura limitrofa

* da riconfigurare, a livello locale, in FASE OPERATIVA DI PRE-ALLARME O ALLARME a seconda dell'intensità del vento

dalle ore 14:00 del 15/09/2022 alle ore 14:00 del 17/09/2022.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio. In particolare, per i rischi sopra indicati, le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute alle previste criticità nel territorio di competenza.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Organizzazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di allertare, in caso di particolari criticità, le competenti Associazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

La sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.) è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00, nei restanti orari e nei giorni festivi e prefestivi è attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni relative ai fenomeni previsti su aree ristrette o anche a carattere puntuale, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano infatti da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato.

Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/FT

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
Sede di Via Padovani, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 protezionecivile@regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.Em. ☎800990009 - ☎041 2794111 sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa ☎041 2794012 - ☎041 2794016 - ☎041 2794017 centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/farvcoCFD>



ALTRI RISCHI

IL SISTEMA DI SEGNALEZIONE TERREMOTI DELLA REGIONE DEL VENETO



IL SISTEMA DI SEGNALEZIONE TERREMOTI DELLA REGIONE DEL VENETO



Ad ogni terremoto che si stima sia stato percepito dalla popolazione regionale l'OGS in **tempo reale** invia via **SMS** e via **EMAIL** una segnalazione.

IMPORTANTE

Ogni terremoto ha un identificativo univoco (es. Evento n. **143385**) pertanto nel caso di più eventi consecutivi o ricalcolo dell'evento bisognerà prestare attenzione alla numerazione.

Esempio:

SMS: VE-OGSCRS Terremoto n. **143385**
segnalazione **n.1** Mag **3.5** H02:46:46 del
28/09/2021 4km NNE di Segusino (Treviso)

SMS: VE-OGSCRS Terremoto n. **143385**
segnalazione **n.2** Mag **3.0** H02:46:46 del
28/09/2021 3km WNW di Valdobbiadene (Treviso)



IL SISTEMA DI SEGNALEZIONE TERREMOTI DELLA REGIONE DEL VENETO



L'email ha come mittente:

eventisismici.server@regione.veneto.it

Oggetto: Terremoto n. **143385** segnalazione **n.1**
Mag 3.5 4km NNE di Segusino (Treviso)

Corpo: tutti i dati del terremoto (il numero identificativo di evento e segnalazione, magnitudo, profondità, ora/data e localizzazione, con l'indicazione del comune più vicino con riferimento alle coordinate della sede municipale) e una lista dei comuni più vicini all'epicentro

Allegato 1: Mappa schematica

Allegato 2: file csv con l'elenco dei Comuni interessati.



IL SISTEMA DI SEGNALEZIONE TERREMOTI DELLA REGIONE DEL VENETO

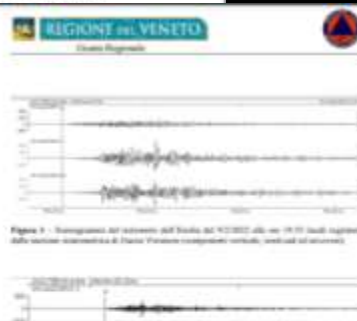


PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO

TERREMOTI DELL'EMILIA DEL 9 FEBBRAIO 2012

Comunicato redatto dal C.d.R. Veneto

Oggi, 9 febbraio 2012, la Regione del Veneto ha ricevuto la notizia che il terremoto dell'Emilia del 9 febbraio 2012, di magnitudo 5.8, ha provocato danni di varia entità in alcune zone della Regione del Veneto. La nostra Regione, posta al suo confine di confine con l'Emilia-Romagna, è stata colpita da un terremoto di magnitudo 5.8, che ha provocato danni di varia entità in alcune zone della Regione del Veneto. La nostra Regione, posta al suo confine di confine con l'Emilia-Romagna, è stata colpita da un terremoto di magnitudo 5.8, che ha provocato danni di varia entità in alcune zone della Regione del Veneto.



Il CFD in **tempo differito** pubblica i documenti prodotti dall'OGS sul proprio sito internet.

In caso di stima di **Danni** invia opportune prescrizioni di Protezione Civile ai Comuni interessati ed SMS di segnalazione.

Pubblica inoltre:

- Comunicato redatto dall'OGS con le informazioni sulle caratteristiche del terremoto ed i sismogrammi dell'evento;



Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 09/02/2012 ore 09:00

SEGNALAZIONE EVENTO SISMICO

Agli Enti destinatari interessati

La Regione del Veneto, in esecuzione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 223 del 2001, ha istituito il Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Regione del Veneto, che ha il compito di ricevere e elaborare le segnalazioni dei terremoti e di emettere le prescrizioni di Protezione Civile.

Il CFD ha il compito di ricevere e elaborare le segnalazioni dei terremoti e di emettere le prescrizioni di Protezione Civile.

Il CFD ha il compito di ricevere e elaborare le segnalazioni dei terremoti e di emettere le prescrizioni di Protezione Civile.

È attivo lo stato operativo del C.d.R. Veneto, raggiungibile ai seguenti recapiti:

tel.: 041 2750001, 041 2750002; fax: 041 2750003, 041 2750004;

Numero Verde 800 999 000

Il CFD ha il compito di ricevere e elaborare le segnalazioni dei terremoti e di emettere le prescrizioni di Protezione Civile.

Il CFD ha il compito di ricevere e elaborare le segnalazioni dei terremoti e di emettere le prescrizioni di Protezione Civile.

Il CFD ha il compito di ricevere e elaborare le segnalazioni dei terremoti e di emettere le prescrizioni di Protezione Civile.

Il CFD ha il compito di ricevere e elaborare le segnalazioni dei terremoti e di emettere le prescrizioni di Protezione Civile.

Il CFD ha il compito di ricevere e elaborare le segnalazioni dei terremoti e di emettere le prescrizioni di Protezione Civile.

Il Responsabile del Centro Funzionale



DOVE TROVARE I DOCUMENTI EMESSI DAL CFD



REGIONE DEL VENETO

AVVISI CFD

www.regione.veneto.it/avvisiCFD

Sito CFD

Pagina per l'aggiornamento dei recapiti dei destinatari dei nostri messaggi

CFD

041-2794012

PROTEZIONE CIVILE



Elenco Avvisi del
CFD

Regione del Veneto
Il portale della Regione del Veneto

Home page la Regione Servizi

ASSESSORIATO CONTATTA GLI UFFICI MODULISTICA DALLA A ALLA Z

Protezione civile
Vigilare e intervenire nel territorio

Protezione civile / Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) / Bollettini

Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.)

Bollettini

Aggiornamento recapiti

Documentazione modellistica idrologica CFD

Visualizzazione Contenuto Web

Accesso Riservato

Data ultimo aggiornamento: 02 luglio 2021

SITI TEMATICI

Meteo Veneto
Dolomiti: Neve e Valanghe
Dolomiti: Meteo
Rischio incendio

FILTRA PER

Rischio sismico
Rischio neve e gelate
Rischio idrogeologico-idraulico
Rischio vento forte

Avvisi di Protezione Civile

17/03/2022 - Bollettino speciale Previsione Locale Nevicate
Documenti emessi dal CFD relativi alla settimana 14/03/2022 - 20/03/2022 - Emissione giornaliera: 17 March 2022

13/03/2022 - Bollettino speciale Previsione Locale Nevicate
Documenti emessi dal CFD relativi alla settimana 07/03/2022 - 13/03/2022 - Emissione giornaliera: 13 March 2022

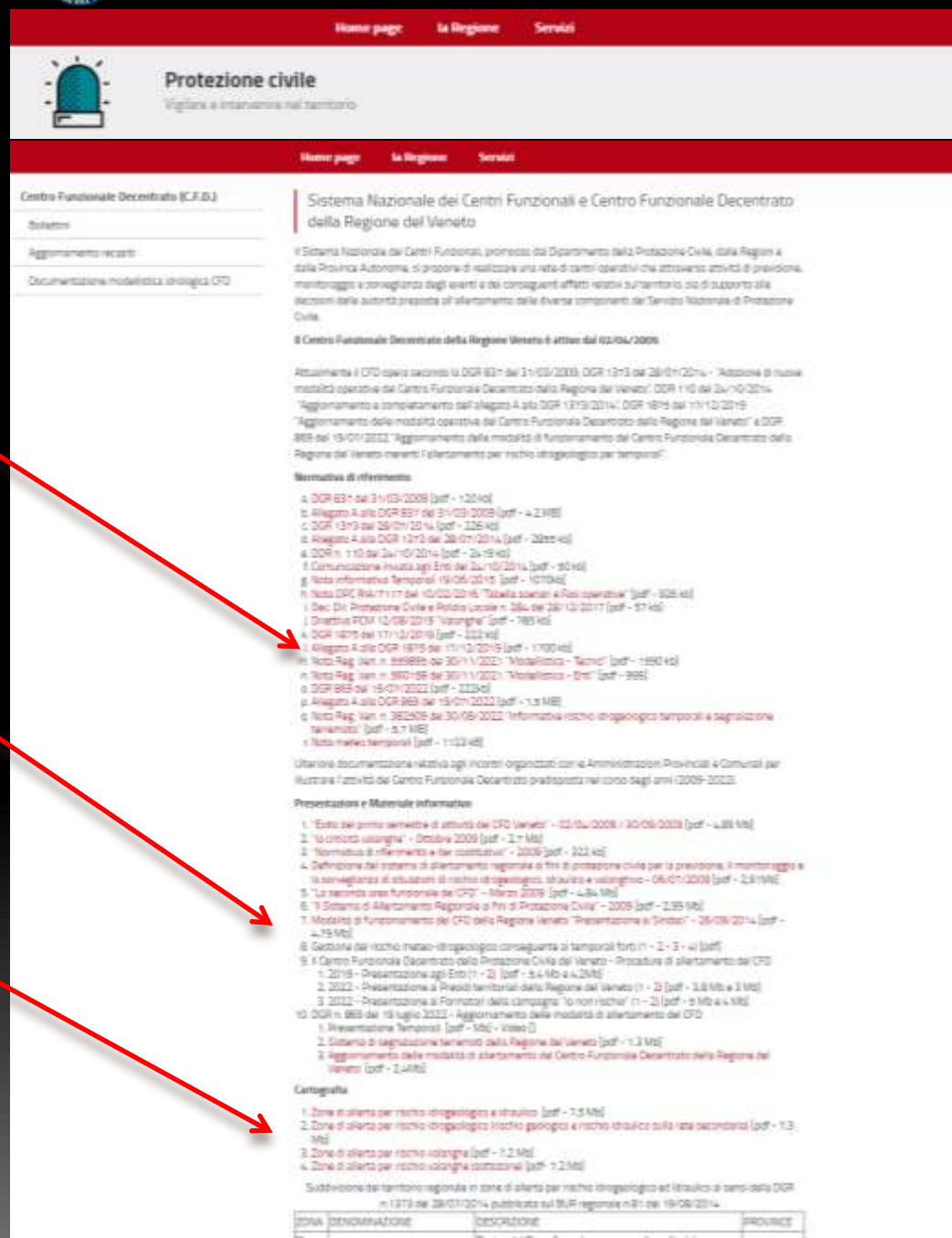
06/03/2022 - Bollettino speciale Previsione Locale Nevicate
Documenti emessi dal CFD relativi alla settimana 28/02/2022 - 06/03/2022 - Emissione giornaliera: 06 March 2022

28/02/2022 - Rischio vento forte
Documenti emessi dal CFD relativi all'evento dal 28/02/2022 - 01/03/2022: 28 February 2022

26/02/2022 - Rischio vento forte
Documenti emessi dal CFD relativi all'evento dal 26/02/2022 - 28/02/2022: 26 February 2022

27/02/2022 - Bollettino speciale Previsione Locale Nevicate
Documenti emessi dal CFD relativi alla settimana 21/02/2022 - 27/02/2022 - emissione giornaliera: 27 February 2022

Cartografia





NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPCM del 27 febbraio 2004 Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile

DGR n.837 del 31 marzo 2009 (attivazione CFD)

DGR n.1373 del 28 luglio 2014 (nuove area di allerta, rischio geologico, agg. rischio valanghe)

Dec. Dir. Sezione Protezione Civile n.110 del 26 ottobre 2014 (aggiornamento della DGR 1373/2014)

Nota DPC RIA/7117 del 10/02/2016 (omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile“).

Dec. Dir. Protezione Civile e Polizia Locale n. 284 del 28/12/2017 (recepimento nell'ambito CFD delle indicazioni del Capo Dipartimento nota RIA/7117 del 10/02/2016).



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n.1875 del 17 dicembre 2019 (aggiornamento della DGR 837/2009 e 1373/2014)

Nota Reg.Ven. n. 560158 del 30/11/2021 e n. 559895 del 30/11/2021 (avvio della modellistica idraulica IMAGE per le zone VENE-B e VENE-E)

DGR n.869 del 19 luglio 2022 (aggiornamento dell'allertamento CFD per rischio idrogeologico per temporali)

ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO



Prefettura di Belluno: Procedura sper. In caso di rischio idraulico in prov. di Belluno

DPCM del 8 luglio 2014 Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe (**rischio diga** e **rischio idraulico a valle**).

Prefettura di Treviso: Procedura di attivazione in emergenza per il fiume Piave e Livenza

Protocollo Regione Veneto - FVG per il Fiume Livenza – Bacino Cellina-Meduna